



## Direttiva del Ministro dell'Interno ai prefetti dopo i test positivi di Firenze e Bologna

# Capodanno, Piantedosi stringe "Zone rosse" in tutte le città

*Efficace strumento per rafforzare i controlli nelle aree di maggiore affluenza*

Il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, ha inviato una direttiva ai prefetti con richiesta di "Zone rosse" in tutte le città per Capodanno. Obiettivo, individuare, con apposite ordinanze, aree urbane dove vietare la presenza di soggetti pericolosi o con precedenti penali e poterne disporre l'allontanamento. Viene in tal modo esteso ad altre città questo strumento che ha già dato positivi risultati nel corso della sua prima applicazione a Firenze e Bologna dove complessivamente, negli ultimi 3 mesi, sono stati 105 i soggetti destinatari di provvedimenti di allontanamento su 14mila persone controllate. Il ricorso alle cosiddette "zone rosse" rientra nella più ampia strategia volta a garantire la tutela della sicurezza urbana e la piena fruibilità degli spazi pubblici da parte dei cittadini. Tali ordinanze sono particolarmente utili in contesti caratterizzati da fenomeni di criminalità diffusa e situazioni di degrado, come le stazioni ferroviarie e le aree limitrofe, nonché le "piazze dello spaccio", dove sono già in atto le operazioni interforze ad alto impatto. Le misure potranno essere applicate anche in altre aree urbane, come le zone della movida, caratterizzate da un'elevata concentrazione di persone e attività commerciali e dove si registrano spesso epi-



sodi di microcriminalità (furti, rapine), violenza (risse, aggressioni), vandalismo, abuso di alcol e degrado. L'applicazione

delle "zone rosse" rappresenta anche un ulteriore efficace strumento per rafforzare i controlli nelle aree di maggiore

affluenza, soprattutto in occasione di spettacoli e manifestazioni previste per oggi, ultimo giorno dell'anno.

## Capodarte 2025 - Città nel Mondo

*Come trascorrere il primo giorno del nuovo anno: pronto un ricco programma multidisciplinare in 80 spazi cittadini di Roma tra cui i Musei, biblioteche comunali, teatri, e cinema*



Il primo gennaio 2025, Roma si trasformerà in un palcoscenico straordinario con la quarta edizione di "Roma Capodarte 2025 - Città nel Mondo". Una giornata speciale, gratuita e ricca di eventi che celebra la pluralità, l'interculturalità e l'inclusività della Città Eterna.

a pagina 7

## CONTROLLI ANTIDROGA DELLA POLIZIA

TOLFA, ALLUMIERE E CIVITAVECCHIA SOTTO I RIFLETTORI DEGLI AGENTI DEL COMMISSARIATO

Nel pomeriggio del 20 dicembre u.s., la Polizia di Stato ha svolto un servizio di controllo straordinario del territorio, finalizzato alla prevenzione e repressione dello spaccio di sostanze stupefacenti. Il servizio si è svolto prevalentemente nelle aree boschive situate tra i comuni di Tolfa, Allumiere e Civitavecchia, luoghi noti per essere utilizzati per attività illecite legate allo spaccio di droga. Durante

il servizio, gli agenti del Commissariato di Pubblica Sicurezza di Civitavecchia unitamente a personale dei Reparti Cinofili di Roma e Nettuno, coadiuvati da cani antidroga e da Ordine Pubblico, hanno effettuato accessi mirati nei siti boschivi. Le attività hanno coperto anche le aree boschive più difficili da raggiungere. Il personale operante, durante il servizio, ha elevato una segnalazione

all'Autorità Amministrativa nei confronti di un cittadino italiano, individuato durante i servizi di appostamento nei luoghi controllati e trovato, a seguito di perquisizione, in possesso di alcuni grammi di cocaina. Inoltre, a seguito della scrupolosa perlustrazione sono stati rinvenuti e sottoposti a sequestro 116 grammi di cocaina, già suddivisa in dosi pronte per la vendita, conte-

nuta all'interno di una busta di nylon occultata nelle aree di spaccio e abbandonata dagli spacciatori durante la loro fuga. Quanto sequestrato è stato convalidato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Civitavecchia. I continui servizi svolti mirano a disarticolare le reti di spaccio che operano sul territorio, soprattutto durante il periodo delle festività.

## Roma pronta a festeggiare l'anno nuovo con una festa destinata a lasciare il segno

### Concerto al Circo Massimo

### Arriva anche Boy George con i suoi Culture Club

Mancano poche ore al Capodanno e Roma si prepara ad accogliere l'anno nuovo con una grande festa al Circo Massimo, all'insegna della musica e del divertimento, promossa da Roma Capitale e organizzata in collaborazione con Dimensione Suono Soft e Dimensione Suono Roma. Con il Dj Gabry Ponte, la sempre verde Premiata Forneria Marconi, l'Orchestraccia e l'Orchestra Popolare La Notte della Taranta anche i gloriosi Culture Club, guidati da Boy George, saranno sul palco del Circo Massimo per celebrare l'arrivo del 2025. Un grande evento musicale, ad ingresso completamente gratuito, che prenderà il via dalle ore 21.30 del 31 dicembre e proseguirà dopo il brindisi della mezzanotte. Ad accompagnare gli spettatori ci saranno anche le voci di Mariachiara Belardo di Dimensione Suono Soft e Don Cash di Dimensione Suono Roma, e il Dj Mauro Zavadava Mandolesi. Gabry Ponte, uno dei deejay e producer italiani più acclamati a livello globale, porterà un'esplosione di suoni che hanno segnato la storia della musica dance e hanno fatto scatenare intere generazioni. I Culture Club, storica band britannica famosa per successi come "Do You Really Want to Hurt Me" e "Karma Chameleon" torna a esibirsi in Italia dopo 15 anni e dopo un tour mondiale di grande successo che si è concluso lo scorso 15 dicembre con uno spettacolare concerto presso la leggendaria O2 Arena di Londra. La band presenterà una formazione di 11 elementi, offrendo uno spettacolo che ripercorrerà i brani dei loro primi due album, autentiche pietre miliari della musica pop degli anni '80. La Premiata Forneria Marconi, la prog band italiana più famosa al mondo, eseguirà sul palco brani degli storici concerti di fine anni '70 con Fabrizio De André e alcuni suoi grandi successi. La formazione comprende gli storici Franz Di Cioccio (voce e batteria) e Patrick Djiwas (basso), insieme ai nuovi membri Giacomo Castellano (chitarra elettrica), Alessandro Scaglione (tastiere), Piero Monterisi (batteria) e l'ex membro Lucio Fabbri (violino). Sul palco anche tre ospiti d'eccezione: Flavio Premoli (fondatore PFM) con l'inconfondibile magia delle sue tastiere, Michele Ascolese, chitarrista storico di Faber e Luca Zabbini (tastiera e voce) leader dei Barock Project. L'Orchestraccia, gruppo di musica rock folk nato nel 2011, proporrà un concerto spettacolo ispirato alla grande eredità del folklore romanesco ma con uno sguardo attuale e contemporaneo, presentando brani rivisitati e rinnovati del repertorio tradizionale della musica popolare italiana a cui si aggiungeranno brani inediti della band guidata da Marco Conidi (cantautore/attore) e gli amici/musicisti, Guglielmo Poggi (attore), Salvatore Romano (chitarra), Angelo Capozzi (chitarra/ukulele), Emanuele Bruno (pianoforte/fisarmonica), Alessandro Vece (violino), Mario Caporilli (tromba), Claudio Mosconi (basso) e Fabrizio Fratapietro (batteria). Ospite speciale l'attore e cantante romano Andrea Rivera. L'Orchestra Popolare della Notte della Taranta nasce nel 2004. La compongono musicisti, cantanti, danzatori che interpretano e si confrontano con la contemporaneità della ricchissima tradizione musicale salentina, punto di riferimento internazionale della pizzica salentina e della cultura popolare pugliese. Per il concerto del 31 dicembre si presenta con un organico composto da 11 musicisti, 4 cantanti, 4 danzatori. Per il resto, il pubblico potrà accedere all'area del Circo Massimo da cinque accessi pedonali: viale Aventino angolo via dei Cerchi, viale Aventino angolo via del Circo Massimo, via delle Terme Deciane, via della Greca e via dei Cerchi angolo via San Teodoro. Le persone con disabilità potranno assistere al concerto dalla pedana riservata, posta all'interno del Circo Massimo, lato via dei Cerchi incrocio con via dell'Ara Massima di Ercole. Il parcheggio dedicato sarà in piazza San Giovanni Decollato (alla fine di via dei Cerchi, lato destro). L'organizzazione mette a disposizione un servizio di accompagnatori e assistenza, più due golf car, per il tragitto - andata e ritorno - dai parcheggi alla zona riservata.

Andrea Zampetti

L'Osservatorio Sguardi Familiari analizza redditi, welfare e le nuove sfide delle famiglie italiane

# Nomisma: il 60% delle famiglie italiane ritiene il proprio reddito inadeguato

Le difficoltà economiche si ripercuotono con tagli per il tempo libero, cultura, attività sportive ma anche spese sanitarie e istruzione

In un contesto economico che è favorevole per l'occupazione e che vede stabile l'inflazione, il rapporto Nomisma dipinge un quadro di grande fragilità per le famiglie italiane, strette tra un welfare insufficiente e un mercato del lavoro che, nonostante gli indicatori positivi, non riesce a garantire una reale stabilità economica. In un Paese che affronta una crescente dipendenza demografica e una crisi di natalità, diventa imprescindibile ripensare le politiche economiche e sociali per fornire alle famiglie il supporto di cui hanno bisogno, contrastando le disuguaglianze e investendo nel futuro del tessuto sociale. Per Nomisma quasi il 60% delle famiglie italiane considera il proprio reddito inadeguato a far fronte alle necessità primarie. Questo dato, emerso dall'Osservatorio Sguardi Familiari, rivela non solo una persistente sproporzione tra costo della vita e salari, ma anche un sistema di welfare che lascia molte famiglie a dover affrontare da sole le proprie difficoltà. Il 15% delle famiglie intervistate giudica il proprio reddito insufficiente per soddisfare i bisogni primari, mentre un ulteriore 44% riesce a malapena ad arrivare a fine mese. A denunciare questa condizione sono soprattutto le cosiddette famiglie "sandwich", schiacciate tra la cura dei figli piccoli e dei genitori anziani, insieme ai genitori soli con figli e alle fami-

glie meridionali. La crescita delle difficoltà economiche si riflette anche nei tagli alle spese: l'85% ha ridotto i costi per il tempo libero, il 72% per la cultura e il 67% per le attività sportive. Ancora più allarmante è che una famiglia su due ha dovuto limitare le spese sanitarie, e il 28% ha ridotto quelle per l'istruzione. L'analisi di Nomisma evidenzia che, nonostante un'inflazione sotto controllo e il tasso di occupazione, compresa quella femminile, sia cresciuto arrivando al 62,5%, il potere d'acquisto delle famiglie italiane è calato. Le retribuzioni, cresciute solo del 16% tra il 2013 e il 2023, sono ben al di sotto della media europea del 30,8%, e questa stagnazione ha avuto effetti negativi sui redditi. La recente ondata inflattiva ha contribuito a un'erosione significativa dei risparmi, colpendo in modo particolare le famiglie più vulnerabili. Di fatto, il rapporto tra redditi e costo della vita è rimasto squilibrato, con un 62% delle famiglie che accusa spese per la casa particolarmente elevate. In parallelo, si registra un welfare sempre più "fai da te". Secondo il rapporto, il 58% delle famiglie si affida principalmente alla rete familiare per il sostegno, mentre solo il 29% può contare sui servizi pubblici. Questa carenza di supporto si aggrava ulteriormente nel caso delle famiglie numerose e di quelle con responsabilità di cura verso familiari



non autosufficienti. Il 16% delle famiglie ha a carico persone anziane o disabili, e solo una su dieci sarebbe in grado di sostenere economicamente la nascita di un figlio. La questione economica emerge quindi come uno dei principali ostacoli alla natalità, come confermato dal 60% degli intervistati. Il ruolo delle imprese in questo scenario appare marginale: solo il 12% delle famiglie dichiara di ricevere un supporto concreto dal welfare aziendale, una quota paragonabile a quella garantita dalla Caritas. Questo mette in dubbio l'efficacia dei piani di welfare aziendale nel rispondere ai bisogni emergenti delle famiglie. Al contrario, le banche sembrano offrire un sostegno maggiore, con il 26% degli intervistati che riconosce un aiuto significativo da parte del sistema bancario. La vulnerabilità economica non colpisce solo le famiglie più numerose, ma anche

quelle composte da una sola persona. I giovani soli sotto i 45 anni sono particolarmente esposti all'instabilità occupazionale, con il 31% che non riuscirebbe a far fronte alla perdita di lavoro di un componente del nucleo familiare. Tra gli adulti soli, la fragilità economica è spesso legata a vissuti difficoltosi, come divorzi o separazioni, che aumentano la percezione di insufficienza del reddito. Gli anziani soli, pur avendo una maggiore solidità economica rispetto alla media, soffrono per la dipendenza dalla rete familiare, soprattutto a causa del cronicizzarsi delle patologie. Un altro dato che emerge con forza dallo studio è l'incremento del disagio psicologico, soprattutto tra i giovani. La fragilità emotiva e sociale si somma alle difficoltà economiche, creando nuove solitudini che coinvolgono non solo i più giovani, ma anche gli adulti e gli anziani. Questo disagio è particolarmente evidente tra i genitori soli con figli, che registrano una quota del 19% di disagio psicologico contro una media nazionale del 7%. Le prospettive per il futuro non sembrano incoraggianti: solo una famiglia su dieci si aspetta un miglioramento della propria condizione economica nei prossimi 12 mesi, mentre una su tre prevede un peggioramento. Questa percezione negativa è il risultato di una combinazione di fattori sistemici, tra cui la mancata crescita della produttività e

delle retribuzioni, l'erosione del potere d'acquisto e l'assenza di un supporto adeguato da parte del welfare pubblico e aziendale. Per Marco Marcatili, direttore dello sviluppo di Nomisma, la soluzione passa necessariamente attraverso un intervento più incisivo da parte delle imprese e delle istituzioni. "Il rinnovo dei contratti collettivi e gli adeguamenti all'inflazione non sono sufficienti per compensare la perdita di potere d'acquisto subita dalle famiglie. Occorre un approccio sistemico che tenga conto dei bisogni emergenti e delle fragilità crescenti", afferma Marcatili. La situazione attuale, infatti, non riguarda solo la sfera economica, ma ha ricadute significative sul benessere sociale e psicologico delle famiglie italiane. In conclusione, il rapporto Nomisma dipinge un quadro di grande fragilità per le famiglie italiane, strette tra un welfare insufficiente e un mercato del lavoro che, nonostante gli indicatori positivi, non riesce a garantire una reale stabilità economica. In un Paese che affronta una crescente dipendenza demografica e una crisi di natalità, diventa imprescindibile ripensare le politiche economiche e sociali per fornire alle famiglie il supporto di cui hanno bisogno, contrastando le disuguaglianze e investendo nel futuro del tessuto sociale.

Luisanna Tuti

Rapporto Istat 2023 I dati sulla popolazione residente nel 2023 evidenziano il processo di invecchiamento

## L'Italia sta invecchiando. Le nascite calano del 3,4%

popolazione residente nel 2023. Mentre la popolazione complessiva si riduce, la componente straniera continua a crescere, contribuendo a mitigare il fenomeno, soprattutto nelle regioni del Nord. Il Rapporto Istat rivela anche dati preoccupanti sul rapporto tra nascite e popolazione anziana: oggi si registra un solo bambino ogni sei persone con più di 65 anni. A completare il quadro non poteva mancare il rapporto tra uomini e donne che risulta a favore delle donne. Al 31 dicembre 2023, la popolazione residente in Italia è scesa a 58.971.230 individui, con un calo di 25.971 unità rispetto all'anno precedente (-0,4 per mille). Questo lieve decremento è il risultato di andamenti territoriali molto diversi: il Sud e le Isole registrano le perdite più consistenti (-3,7 e -3,8 per mille rispettivamente), mentre il Nord-ovest e il Nord-est evidenziano incrementi positivi (+2,3 e +2,0 per mille). La Basilicata è la regione più colpita, con un calo record di -8,1 per mille, mentre la Provincia autonoma di Bolzano guida la crescita demografica con un +6,3 per mille. Un elemento chiave per comprendere questa dinamica è l'aumento della popolazione straniera, che al 31 dicembre 2023 ha raggiunto i 5.253.658 individui, con un incremento del +21,8 per mille rispetto al 2022. Gli stranieri rappresentano oggi l'8,9% della popolazione totale, in crescita rispetto all'8,7% dell'anno precedente. Le regioni del Nord accolgono la maggior parte

della popolazione straniera residente, con valori superiori alla media nazionale. L'Italia si conferma uno dei Paesi più anziani al mondo, racconta l'Istat con un'età media della popolazione che è salita a 46,6 anni, con una media di 48,0 anni per le donne e 45,2 per gli uomini. Il dato più emblematico riguarda il rapporto tra giovani e anziani: nel 2023, si registra un solo bambino di età compresa tra 0 e 5 anni ogni sei persone con più di 65 anni. Le nascite continuano a calare: nel 2023, sono stati registrati 379.890 nuovi nati, con un decremento di 13.000 unità rispetto al 2022 (-3,4%). Questo trend negativo è attribuibile alla diminuzione della popolazione femminile in età riproduttiva (15-49 anni) e alla crescente propensione a posticipare la maternità. L'età media al parto, infatti, è salita a 32,5 anni. A livello territoriale, il Nord registra la percentuale più alta di nati da genitori stranieri (19,1%), mentre il Mezzogiorno rimane il fanalino di coda (5,9% nel Sud e 4,9% nelle Isole). Questo fenomeno riflette un divario culturale ed economico che continua ad accentuarsi. L'età media al parto in Italia nel 2023 è aumentata lievemente, passando da 32,4 a 32,5 anni. Questo dato varia significativamente in base alla cittadinanza e alla distribuzione geografica. Le madri italiane registrano un'età media al parto più alta, pari a 33,0 anni, mentre le madri straniere, sebbene in aumento, si fermano a 29,6 anni. Centro e Nord

presentano l'età media al parto più elevata: 32,9 anni nel Centro, 32,6 nel Nord-ovest e 32,5 nel Nord-est. Nel Sud e nelle Isole l'età media al parto è inferiore, rispettivamente pari a 32,3 e 31,9 anni. Le più giovani mamme italiane si trovano in Sicilia con un'età media di 31,6 anni. La regione è anche una delle aree con la fecondità più alta, pari a 1,32 figli per donna. In Sardegna, invece, si registra la maternità più tardiva, con un'età media di 33,2 anni. Il numero medio di figli per donna continua a scendere, passando da 1,24 del 2022 a 1,20 nel 2023. Anche la fecondità è in calo e rappresenta sempre più un problema che affligge le giovani coppie. Il tasso di fecondità più basso d'Italia, pari a 0,91 figli per donna, lo troviamo in Sardegna mentre la Provincia Autonoma di Bolzano mantiene il primato nazionale con una fecondità di 1,57 figli per donna. La diminuzione riguarda sia le donne di cittadinanza italiana (da 1,18 a 1,14) che quelle straniere (da 1,86 a 1,82). La regione più giovane è invece la Campania, con un'età media di 44,2 anni, in aumento rispetto ai 43,9 anni del 2022. In contrasto, la Liguria si consolida come la regione più "anziana", con un'età media di 49,5 anni, stabile rispetto all'anno precedente. A livello comunale, Platì, in provincia di Reggio Calabria, è il comune più giovane, con un'età media di 37,2 anni (37,0 nel 2022). Sul fronte opposto, Drenchia, un piccolo comune di

appena 98 abitanti in provincia di Udine, registra l'età media più alta, pari a 65 anni (64,8 nel 2022). La popolazione femminile si conferma prevalente rispetto a quella maschile, rappresentando il 51,7% del totale. Questo dato è legato non solo alla maggiore longevità delle donne (con una speranza di vita di 85,1 anni contro gli 81 anni degli uomini), ma anche alla distribuzione per fasce d'età: il 52% delle persone con più di 80 anni è composto da donne. Il rapporto segnala anche un aumento della speranza di vita alla nascita, trainato dalla diminuzione del tasso di mortalità nel 2023. I decessi registrati sono stati 671.065, con una diminuzione di circa 44.000 unità rispetto al 2022 (-6,1%). Questa riduzione è particolarmente evidente tra la popolazione più anziana: il 78% del calo riguarda infatti gli over 80. Il tasso di mortalità complessivo è sceso dall'12,1‰ del 2022 all'11,4‰ nel 2023. In parallelo, la speranza di vita alla nascita ha segnato un incremento significativo. Gli uomini guadagnano circa 5 mesi rispetto al 2022, raggiungendo una media di 81 anni, mentre le donne, con una speranza di vita pari a 85,1 anni, registrano un aumento di 4 mesi. Questi valori sono più elevati nelle regioni del Nord: per gli uomini si attestano a 81,5 anni nel Nord-ovest e 81,7 nel Nord-est; per le donne, 85,6 e 85,9 anni rispettivamente.

Giuseppe Iacoviello

È stata riaperta oggi alla città piazza San Giovanni dove il dipartimento lavori pubblici di Roma Capitale a partire da aprile ha avviato i lavori di riqualificazione del piazzale antistante alla Basilica e la manutenzione dell'area prospiciente alla Scala Santa. In particolare, è stata riqualificata la pavimentazione con attenzione al mantenimento del verde pubblico e alla sostenibilità ambientale. La sistemazione include, infatti, aiuole dotate di impianto di innaffiamento automatico e fontane a raso per contrastare le isole di calore. L'intervento si è esteso su una superficie di 18mila metri quadri ed ha un costo complessivo di 15 milioni di euro finanziati con fondi giubilari. Il progetto è stato realizzato dalla società di architettura OneWorks. Questo pomeriggio il sindaco Roberto Gualtieri con l'assessora ai lavori pubblici Ornella Segnalini ha visitato la piazza alla presenza del cardinale vicario della Diocesi di Roma Baldo Reina e di Monsignor Rino Fisichella. L'intervento consiste nella realizzazione di una nuova pavimentazione, che richiama i disegni cosmateschi della Basilica, realizzata con pietre tradizionali romane, come il sanpietrino, la basaltina e il travertino di tre differenti tonalità, intervallata da manto erboso, per assicurare la permeabilità del suolo. Oltre alle scelte strategiche in termini di design e materiali, sono state inserite dodici fontane a raso per generare l'effetto di raffrescamento e rendere la piazza uno spazio più

## Esecuzione all'85 per cento in linea con cronoprogramma, entro febbraio piazza conclusa. Piazza sempre fruibile per la città e per gli eventi giubilari Giubileo, Gualtieri visita piazza San Giovanni riaperta alla città



vivibile. Le fontane sono dotate di illuminazione volta a enfatizzare anche nelle ore notturne l'effetto di rispecchiamento della facciata della Basilica. Lo stato di avanzamento dei lavori della piazza è arrivato all'85 per cento di esecuzione; da Dpcm il termine di completamento dell'intero intervento (piazza e area Scala Santa) è previsto entro il primo trimestre del 2025. In particolare, sono conclusi i lavori sul lato destro, sul sagrato e sul percorso centrale, a meno di piccole finiture. Sul lato sinistro, sono state completate le sei fontane compresa l'illuminazione, mentre deve essere terminata una parte della pavimentazione e degli inserti a verde. Per l'apertura della Porta Santa

l'area sarà fruibile, grazie ad un manto erboso temporaneo. La ripresa dei lavori avverrà a partire da gennaio e sarà portata a termine, senza mai chiu-

dere la piazza alla fruizione pubblica, entro febbraio prossimo. A fianco all'intervento principale, Areti con 550mila euro di fondi giubilari ha rea-

lizzato l'ammodernamento dell'impianto di illuminazione artistica della Basilica. Per il Sindaco Gualtieri: "Ora abbiamo una piazza più adeguata

a una basilica storica come San Giovanni in Laterano, una piazza con splendide pavimentazioni in marmo, con l'acqua, con del verde, un intervento che chiuderemo in anticipo sul cronoprogramma nella sua configurazione finale: era previsto per marzo ma chiuderemo a febbraio. Nonostante lo stop per i ritrovamenti archeologici, siamo riusciti ad aprire la piazza per l'apertura della Porta Santa: un risultato altro straordinario che testimonia la validità del metodo Giubileo". "Da oggi la piazza sarà di nuovo fruibile, siamo in linea con il cronoprogramma procedurale e finanziario - ha commentato l'assessora Segnalini -. Abbiamo lavorato ogni giorno con l'obiettivo di chiudere il cantiere in anticipo, ma l'approfondimento archeologico ha implicato un fermo del cantiere di 92 giorni e un adeguamento progettuale affinché le strutture sottostanti alla pavimentazione non interferissero con le strutture murarie antiche. Sono state studiate nuove soluzioni in grado di raccordare la realizzazione della sistemazione esterna e tutelare i beni archeologici. Il lavoro è complesso, non lo vediamo ma sotto alla pavimentazione ci sono vasche ipogee per: la raccolta dell'acqua, il ricircolo delle fontane, il sistema di impianti per il funzionamento delle fontane stesse, l'invarianza idraulica della piazza e il sistema di irrigazione delle aree erbose. La posa della pietra è un ricamo che richiede particolare competenza e abbiamo trovato maestranze di grande qualità. Entro febbraio - conclude l'assessora - ci sarà il completamento della pavimentazione".

## Controlli straordinari dei Carabinieri nei quartieri a est della capitale Anagnina, Statuario e Osteria del Curato sorvegliate speciali 5 persone denunciate 4 segnalate quali assuntori e oltre 11 mila euro di multe elevate ad automobilisti indisciplinati

I Carabinieri della Stazione Roma Appia e quelli della Compagnia Roma Casilina hanno svolto un servizio straordinario di controllo del territorio nell'area del terminal della metro Anagnina, nel quartiere di Osteria del Curato e Statuario, finalizzato alla prevenzione e alla repressione della criminalità diffusa nelle aree urbane di periferia nonché per innalzare i livelli della sicurezza reale e percepita dai cittadini, in linea con l'azione fortemente voluta dal Prefetto di Roma Lamberto Giannini in seno al Comitato

Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica. Nel corso dei controlli, i Carabinieri hanno denunciato a piede libero un 22enne del Marocco e due tunisini di 20 e 21 anni, tutti senza fissa dimora, gravemente indiziati del reato di ricettazione in concorso. In particolare, i militari hanno sorpreso i 3 stranieri all'interno di un'autovettura che dagli accertamenti è poi risultata denunciata rubata pochi giorni fa. Il mezzo è stato poi riconsegnato al legittimo proprietario. Un 21enne ucraino è stato invece sorpreso e denunciato



dopo aver asportato della merce da un esercizio commerciale. Anche in questo caso la merce è stata recuperata e riconsegnata al responsabile del punto vendita. Nel corso di un posto di controllo alla circolazione stradale, i militari hanno sorpreso un romano 37enne, alla guida di un'autovettura con la patente revocata. Sono invece 4 le persone segnalate al Prefetto quali assuntori, perché trovate in possesso di modiche quantità di sostanze stupefacenti tipo hashish. Complessivamente nel corso delle attività, i Carabinieri hanno identificato 98 persone, controllato 37 veicoli, effettuato numerosi posti di controllo ed elevato numerose sanzioni al nuovo codice della stra-



da per un importo superiore agli 11000 euro.

Momenti di tensione ci sono stati ieri mattina nel momento in cui gli uomini della Questura sono entrati in azione per sgomberare Forte Portuense con l'obiettivo di evitare possibili rave party di Capodanno. Non sono mancati scontri con la polizia con almeno una decina di feriti, sia tra le forze dell'ordine che tra i manifestanti. Il Forte Portuense era da tempo occupato dai giovani dei centri sociali e la tensione è salita. Già nelle ultime settimane, dopo i

## Sgomberato Forte Portuense Scontri con la polizia, decine di feriti

controlli da parte delle forze dell'ordine, era stata riscontrata la presenza di alcuni soggetti conosciuti per la contiguità ad ambienti connessi alla organizzazione di determinati tipi di party. Così questore e

prefetto, per scongiurare il rischio che all'interno della struttura potesse tenersi un rave party in occasione dell'ultimo giorno dell'anno, ha disposto lo sgombero dell'edificio.



Lo studio mette in luce l'importanza dei flussi d'aria ad alta velocità che incidono sulla turbolenza

# Cambiamenti climatici e turbolenza aerea

Analizzati i dati della turbolenza medio forte degli ultimi 44 anni al fine di comprendere l'impatto dei cambiamenti climatici e contribuire ad un futuro per l'aviazione più sicuro

Un nuovo studio condotto dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), pubblicato su *Geophysical Research Letters*, ha analizzato l'aumento significativo della turbolenza aerea nei cieli europei, un fenomeno strettamente legato ai cambiamenti climatici. Questo studio, basato su dati raccolti negli ultimi 44 anni, evidenzia come il riscaldamento globale stia influenzando la sicurezza e il comfort dei voli, in particolare a causa dell'incremento della turbolenza moderata o forte (MOG). La turbolenza aerea, spesso percepita dai passeggeri come semplici sobbalzi durante il volo, rappresenta un fenomeno complesso che varia in intensità e tipologia. Due forme principali di turbolenza esaminate nello studio sono quella convettiva e quella in aria limpida (Clear Air Turbulence, CAT). La prima è causata dai moti verticali dell'aria dovuti all'intenso riscaldamento della superficie terrestre e spesso associata a nuvole cumuliformi e fenomeni temporaleschi. La CAT, invece, si verifica in assenza di segnali visibili ed è provocata da forti variazioni nella velocità del vento, legate in particolare alle correnti a getto. Secondo Tommaso Alberti, ricercatore dell'INGV, la CAT è particolarmente pericolosa poiché difficile da individuare e da prevedere. "Questa forma di turbolenza rappresenta un rischio significativo per piloti e passeggeri, con potenziali conseguenze sulla sicurezza del volo e danni strutturali agli aeromobili", afferma Alberti. I dati rivelano un aumento quasi triplicato della probabilità di turbolenza MOG in aria chiara, passando dall'1,5% al 4% nel corso di quattro decenni.



Lo studio ha messo in luce l'importanza delle correnti a getto, flussi d'aria ad alta velocità che influenzano significativamente il fenomeno della turbolenza. In particolare, la corrente a getto subtropicale è responsabile dell'aumento della turbolenza nelle regioni meridionali dello spazio aereo europeo, mentre quella subpolare contribuisce agli episodi nel Regno Unito e nel Nord Europa. L'intensità e la frequenza degli eventi di turbolenza nelle vicinanze di queste correnti sono cresciute negli ultimi decenni, coinvolgendo aree geografiche più estese. "Questi fenomeni", prosegue Alberti, "si manifestano in modo più marcato durante l'inverno, quando i wind shear legati alla posizione del flusso a getto subtropicale raggiungono il loro massimo". L'aumento della turbolenza si estende dall'Atlantico settentrionale alle regioni scandinave, fino al Mediterraneo centrale e meridionale, coinvolgendo anche i cieli italiani. L'incremento della frequenza e dell'intensità della turbolenza comporta sfide significative per l'aviazione. La sicurezza dei passeggeri e dei piloti è minacciata da bruschi cambiamenti di altitudine o rotta,

mentre i costi operativi delle compagnie aeree aumentano a causa di danni agli aeromobili e consumo aggiuntivo di carburante. Un esempio recente citato da Alberti riguarda il volo SQ381 di Singapore Airlines, che il 20 maggio scorso si è imbattuto in una turbolenza improvvisa e intensa mentre sorvolava il Golfo del Myanmar. Questo evento sottolinea l'urgenza di sviluppare strumenti migliori per la previsione e la mitigazione della turbolenza. Lo studio dell'INGV rappresenta un passo avanti nella comprensione dell'impatto dei cambiamenti climatici sulla turbolenza aerea. Utilizzando dati climatici delle rianalisi ERA5 e nuovi approcci statistici, i ricercatori hanno offerto una visione approfondita del ruolo del riscaldamento globale nei cambiamenti della circolazione atmosferica. Questi risultati evidenziano l'importanza di implementare nuove tecniche di previsione e strategie operative per rendere i voli più fluidi, sicuri e rispettosi dell'ambiente. Investire nella ricerca e nell'innovazione tecnologica può contribuire a un futuro in cui il trasporto aereo non sia solo più sicuro ma anche sostenibile. Il lavoro dell'INGV sottolinea come i cambiamenti climatici non influenzino solo il nostro pianeta a livello macroscopico, ma abbiano anche un impatto diretto su settori cruciali come l'aviazione. La turbolenza aerea, un tempo considerata una sfida occasionale, è ora una problematica in crescita che richiede un approccio sistemico per essere affrontata. Con ulteriori ricerche e politiche adeguate, possiamo garantire un futuro più sicuro e sostenibile per l'aviazione.

*Assoviaggi-Cst, +5% ricavi per agenzie ma -4% richieste per le feste*

## Turismo, rincari Skypass del 4% Sulle Dolomiti 83 euro al giorno

L'aumento dei costi dei servizi turistici frena la domanda nel periodo delle festività e sposta le vacanze lontano dai periodi di alta stagione

Le vacanze di Natale 2024 si prospettano all'insegna di costi crescenti e di un cambiamento nelle abitudini dei viaggiatori italiani. Il rincaro dei prezzi, che coinvolge soprattutto le località sciistiche e in generale il settore turistico, segna il periodo delle festività invernali, riflettendo un trend globale che vede un aumento delle tariffe per voli, alloggi e servizi. L'indagine condotta da Altroconsumo ha messo in luce un incremento medio del 4,1%



per gli skipass giornalieri rispetto allo scorso anno, con punte massime nei comprensori più prestigiosi come il Dolomiti Superski, dove il biglietto giornaliero arriva a costare 83 euro. Altri nomi di spicco, come Madonna di Campiglio e Cortina d'Ampezzo, confermano il peso del Trentino-Alto Adige e del Veneto tra le mete più ambite, ma anche più onerose. Tuttavia, esistono delle eccezioni: alcune località come Champorcher, Tarvisio e Sella Nevea mantengono prezzi stabili, rappresentando un'opzione più economica per chi desidera sciare senza sacrificare il budget. Anche a livello internazionale, la situazione non è più rosea. Le località alpine oltreconfine, come Zermatt e Sankt Moritz in Svizzera, dominano la classifica delle destinazioni più costose, mentre mete più abbordabili, come Kranjska Gora in Slovenia, restano una scelta interessante per chi cerca un'alternativa meno dispendiosa. Questo scenario si inserisce in un contesto di aumento dei costi generalizzato, che frena l'entusiasmo di molti vacanzieri e spinge a rivalutare le priorità di viaggio. Secondo i dati di Assoviaggi, le richieste per le vacanze di fine anno registrano una flessione del 4% rispetto al 2023. Se da un lato i viaggi all'estero segnano un calo del 3,4%, dall'altro le destinazioni italiane soffrono ancor di più, con una contrazione del 5,2%. Tra le mete nazionali più richieste spiccano il Trentino-Alto Adige, la Toscana e il Lazio, ma il caro-prezzi ha inevitabilmente colpito anche il turismo domestico. In compenso, il settore organizzato registra un aumento del fatturato del 5% nel 2024, grazie a una maggiore richiesta di viaggi personalizzati e servizi di alta qualità. Le preferenze dei viaggiatori, nel frattempo, si stanno diversificando. Le destinazioni di lungo raggio come Caraibi, Giappone e Maldive guadagnano terreno tra chi può permettersi una spesa maggiore, mentre le famiglie e le fasce di reddito medio-basso continuano a cercare opzioni più accessibili. Al contempo, cresce l'interesse per esperienze uniche e personalizzate, come i viaggi avventurosi o le crociere, che si contrappongono al calo delle richieste per capitali europei e città d'arte italiane. Il quadro complessivo evidenzia una stagione turistica complessa, segnata dalla necessità di bilanciare costi in aumento e desiderio di viaggio. Se le tradizionali vacanze sulla neve continuano a esercitare un grande fascino, è evidente che l'attrattiva delle montagne italiane e delle mete internazionali dovrà fare i conti con una maggiore attenzione ai costi da parte dei viaggiatori. Un equilibrio che richiede uno sforzo congiunto tra operatori del settore e consumatori, per garantire un Natale all'insegna della sostenibilità economica senza rinunciare alla magia delle festività.

*Assoviaggi-Cst, +5% ricavi per agenzie ma -4% richieste per le feste*

## Navigard: rivoluzione per la sicurezza stradale

Autostrade per l'Italia e Polizia di Stato puntano sulle strategie dirette a garantire la libertà di movimento ed una protezione migliorata da tecnologie evolute ed integrate

La sicurezza stradale compie un passo avanti significativo con la presentazione di Navigard, la nuova piattaforma tecnologica sviluppata da Autostrade per l'Italia (Aspi) in collaborazione con la Polizia di Stato. Annunciata il 6 dicembre dal Prefetto Renato Cortese, Direttore della Direzione Centrale delle Specialità della Polizia di Stato, e da Roberto Tomasi, Amministratore Delegato di Aspi, Navigard rappresenta un'innovazione unica nel settore della sicurezza stradale, volta a migliorare la protezione di automobilisti e lavoratori. Navigard è una piattaforma avanzata che integra tecnologie all'avanguardia per il monitoraggio e il controllo della rete autostradale. Utilizzando una combinazione di radar, telecamere, server periferici e un sistema centrale, la piattaforma raccoglie, elabora e analizza dati relativi ai comportamenti degli automobilisti e agli eventi stradali,



sempre nel rispetto delle normative sulla privacy. Tra le principali funzionalità: il controllo dei sorpassi dei mezzi pesanti e monitoraggio del rispetto della corsia di destra; la rilevazione della velocità media dei veicoli e segnalazione di eventuali superamenti dei limiti; l'individuazione dei veicoli contromano, con particolare attenzione alla sicurezza in galleria; la verifica dinamica del rispetto della massa consentita per i veicoli in transito; il monitoraggio dei veicoli che trasportano merci pericolose su tratti non consentiti. Tra i punti di forza della nuova tecnologia Navigard, c'è la capacità di

combinare sensori di ultima generazione con algoritmi di Intelligenza Artificiale. Questo consente un monitoraggio in tempo reale e interventi tempestivi da parte della Polizia di Stato. In particolare, la piattaforma ridurrà l'incidentalità stradale grazie alla prevenzione e al contrasto di comportamenti pericolosi. Sarà affiancata da campagne di educazione stradale, rafforzando la consapevolezza degli automobilisti. Ma soprattutto supporterà le forze dell'ordine con strumenti dedicati per l'accertamento di infrazioni e il monitoraggio di situazioni di rischio. Un elemento distintivo è l'attenzione alla sicurezza in galleria: entro il 2026, Navigard sarà in grado di rilevare veicoli contromano o ostacoli nelle gallerie più lunghe di 500 metri, garantendo una protezione senza precedenti. La piattaforma Navigard inizierà a essere operativa nei prossimi anni, con una copertura completa della rete auto-

stradale prevista entro il 2027. Alcune tecnologie, come quelle dedicate alla sicurezza in galleria e al monitoraggio dei tachigrafi dei mezzi pesanti, saranno gradualmente implementate a partire dal 2024. L'Amministratore Delegato di Aspi, Roberto Tomasi, ha sottolineato: "La sicurezza dei lavoratori e dei viaggiatori è parte integrante della strategia del nostro Gruppo. Navigard rappresenta un'innovazione unica che integra soluzioni all'avanguardia per un futuro della mobilità sempre più sicuro e sostenibile." Navigard si inserisce nel più ampio Programma Mercury "Smart Sustainable Mobility" di Aspi, volto a creare un polo coordinato per l'innovazione tecnologica e la sostenibilità. Con l'obiettivo di decarbonizzare e digitalizzare i sistemi di trasporto, questo programma mira a rivoluzionare il concetto di mobilità, rendendolo più sicuro, efficiente e rispettoso dell'ambiente.

Dal corrispondente  
Marco Liconti

Il 2024 americano è l'anno di Donald Trump. È lui, dopo la riconquista della Casa Bianca, il 'Man of the year'. Non solo secondo il settimanale Time, che gli ha dedicato la sua copertina più prestigiosa, ma secondo il flusso interminabile di notizie che ha accompagnato ogni gesto e dichiarazione del tycoon nel corso di questi 12 mesi: il trionfo alle primarie repubblicane, i guai giudiziari, il tentativo di assassinio, la forsennata campagna elettorale, il trionfo dell'Election Day del 5 novembre, solo per citare i passaggi salienti. Per riassumere quanto accaduto negli Stati Uniti e tentare di prevedere quanto accadrà nei prossimi mesi, non si può che partire dal tycoon. L'ombra di Trump, in vista dell'Inaugurazione del 20 gennaio, già oscura la figura di Joe Biden, che pure sta tentando fino all'ultimo di rivendicare i successi legislativi della sua presidenza. Il presidente uscente è inevitabilmente un'anatra zoppa, secondo il gergo politico anglosassone, dal giorno in cui ha annunciato il suo ritiro dalla corsa per la rielezione. Era il 21 luglio. Tre settimane prima, Biden aveva bruciato le sue già incerte chance di rielezione con una disastrosa performance nel dibattito televisivo col rivale repubblicano. Il passaggio del testimone a Kamala Harris, di fatto deciso dallo stesso Biden, escludendo il ricorso a 'primarie d'emergenza', ha poi illuso i Democratici. La vicepresidente democratica poco ha potuto, con appena 107 giorni di campagna a disposizione, per farsi conoscere dalla grande maggioranza degli elettori. E poco ha fatto per distanziarsi da un'Amministrazione della quale era pur sempre la numero due, e che agli occhi della maggioranza degli americani veniva considerata negativamente: appena il 40% di approvazione dell'operato di Biden, per il 70% degli elettori il Paese stava andando nella direzione sbagliata. Il



*Il tycoon riparte dalla Casa Bianca  
Gli americani cercano un "cambio di rotta"*

## Il 2024 degli States è stato l'anno di Trump

peso di un'Amministrazione uscente, soprattutto se poco popolare, può compromettere l'elezione di qualsiasi candidato. In epoca moderna, solamente George H. W. Bush era riuscito a conquistare la Casa Bianca partendo dalla posizione di vicepresidente uscente. Ma alle sue spalle c'era una presidenza di successo, quella di Ronald Reagan. Trump procede spedito verso il suo secondo mandato. Sarà il 47esimo presidente degli Stati Uniti, dopo essere già stato il 45esimo. Secondo nella Storia, dopo Grover Cleveland, 22esimo e 24esimo presidente Usa, a conquistare due mandati non consecutivi. Il presidente eletto non ha perso tempo. La nomina per il nuovo gabinetto di un mix di fedelissimi trumpiani, scelti più con criteri di lealtà che di competenza, e di trumpiani moderati più rassicuranti, soprattutto per le posizioni economico-finanziarie, indica l'intenzione di evitare gli errori del passato. Nel 2016, Trump si presentò

impreparato al suo ingresso alla Casa Bianca. Il Partito repubblicano di allora, non ancora rimodellato a immagine e somiglianza del movimento 'Maga', lo circondò di una serie di figure tradizionali, per guidare e contenere gli eccessi del tycoon. Ne seguì una serie di furiose liti, dimissioni, licenziamenti. Il caos. Stavolta Trump non vuole resistenze 'interne' alla sua agenda politica. "Promises made, promises kept", promesse fatte, promesse mantenute, è stato uno dei mantra della sua campagna. Nei primi 100 giorni della sua nuova presidenza si assisterà a un'ondata di ordini esecutivi che punteranno, almeno dal punto di vista mediatico, a mantenere le promesse e, al contempo, a smantellare molte delle politiche di Biden. Quindi stop al 'New Green Deal', lanciato per contenere gli effetti dei cambiamenti climatici, e ritorno all'estrazione senza limiti di petrolio e gas. "Drill, baby, drill!" (Perforiamo!), era stata appunto una delle promesse,

non solo agli elettori repubblicani, poco attratti dalle auto elettriche per i loro costi e la scarsa autonomia, ma soprattutto ai ricchi petrolieri che hanno finanziato generosamente la campagna del tycoon. Il surplus di produzione, nelle intenzioni di Trump, sarebbe destinato all'Europa, minacciata di dazi se non acquisterà quantità maggiori di energia dagli Usa. Sarà questo uno dei dossier caldi nei rapporti tra Washington e Bruxelles per i prossimi quattro anni. Sempre sul fronte interno, andrà onorato l'impegno di fermare l'immigrazione illegale dal confine meridionale col Messico. La promessa della "più grande deportazione di massa della Storia" sarà molto difficile, se non impossibile da realizzare, in un Paese immenso, nel quale solo negli ultimi quattro anni, secondo i dati ufficiali, sarebbero entrati quasi 7 milioni e mezzo di immigrati irregolari, dei quali in gran parte si è persa traccia. Di certo ci sarà un radicale cam-

bio di rotta rispetto all'Amministrazione Biden, che troppo a lungo, per equilibri politici interni ai Democratici, ha ignorato il fenomeno, consegnando a Trump una formidabile arma elettorale. Il tycoon ha anche promesso di volere ringraziare i suoi sostenitori - "i patrioti" - che il 6 gennaio del 2021 assaltarono il Congresso per impedire il passaggio dei poteri con Joe Biden. Ma, ha chiarito, solo per chi ha compiuto atti "non violenti". Sul fronte estero, la politica di Trump, almeno nelle intenzioni, sarà all'insegna dell'"America first", prima l'America, con un ritorno alle relazioni "muscolari", anche con gli alleati Nato e della Ue, che caratterizzarono il suo primo mandato. Il tycoon punta molto, se non tutto, sui dazi per recuperare il deficit commerciale degli Stati Uniti e innescare una contro-migrazione di posti di lavoro, soprattutto nel settore manifatturiero, rispetto alle produzioni perse nei decenni a favore di Paesi

come Cina e Messico. La minaccia di tariffe indiscriminate del 25% sulle future importazioni verso gli Stati Uniti è certamente un'arma negoziale che Trump vuole utilizzare per strappare migliori condizioni per le merci Usa. Se veramente implementati, i dazi di Trump, secondo il giudizio della maggior parte degli economisti, potrebbero innescare una spirale inflattiva, vanificando totalmente una delle promesse fatte in campagna elettorale. Sarà probabilmente questo il dossier più scottante nelle future relazioni Usa-Ue.

C'è poi la questione delle spese militari, sulle quali Trump aveva già insistito molto durante il suo primo mandato. Il tycoon ha alzato ulteriormente l'asticella e intende chiedere agli alleati della Nato di portarle al 5% del Pil. L'Italia è lontana perfino dall'attuale obiettivo del 2%. Come strumento di pressione, Trump ha minacciato l'uscita degli Usa dall'Alleanza, se tutti i Paesi membri non terranno fede agli impegni. Altra incognita per l'Europa è la pace che Trump intende imporre a Ucraina e Russia. "È una carneficina, la guerra deve finire", insiste il presidente eletto, senza fornire dettagli su come intenda raggiungere l'obiettivo. È possibile che il piano americano coincida con quello già illustrato in campagna elettorale da JD Vance, il vicepresidente eletto: una 'pace' che sostanzialmente fotografi la situazione sul terreno, con rinunce territoriali da parte di Kiev, in cambio della protezione militare Usa, e un 'congelamento' dell'ingresso dell'Ucraina nella Nato. Infine, il Medioriente. Trump avrebbe chiesto al premier israeliano Benjamin Netanyahu la fine della guerra a Gaza entro il 20 gennaio, data dell'insediamento alla Casa Bianca. Con essa la liberazione degli ostaggi ancora in mano a Hamas. I prossimi giorni e settimane diranno se le pressioni del nuovo presidente Usa hanno avuto successo.

Il cambiamento climatico causato dall'uomo ha fatto registrare nel 2024 una media di 41 giorni di caldo pericoloso in più in tutto il mondo. È quanto afferma un'analisi condotta dai ricercatori di World Weather Attribution e Climate Central, che giunge in un anno che probabilmente sarà il più caldo del mondo mai registrato. Gli scienziati hanno anche affermato che il cambiamento climatico ha peggiorato gran parte delle condizioni meteorologiche dannose del mondo durante tutto l'anno. Secondo un gruppo di scienziati, quest'anno le persone in tutto il mondo hanno sofferto in media 41 giorni in più di caldo pericoloso a causa dei cambiamenti climatici provocati dall'uo-

mo. "La scoperta è devastante ma assolutamente non sorprendente: il cambiamento climatico ha giocato un ruolo, e spesso un ruolo importante, nella maggior parte degli eventi che abbiamo studiato, rendendo il caldo, la siccità, i cicloni tropicali e le piogge intense più probabili e più intense in tutto il mondo, distruggendo le vite e i mezzi di sussistenza di milioni e spesso di un numero



imprecisato di persone" - ha affermato Friederike Otto, responsabile del World Weather Attribution

Nell'anno appena trascorso 41 giorni  
di caldo pericoloso in più in tutto il mondo

## Un anno di climate change

e scienziato climatico dell'Imperial College, durante un briefing con i media sui risultati degli scienziati, "finché il mondo continuerà a bruciare combustibili fossili, la situazione non potrà che peggiorare". Per effettuare l'analisi del caldo, il team di scienziati internazionali volontari ha confrontato le temperature giornaliere in tutto il mondo nel 2024 con le temperature che ci si sarebbe

aspettati in un mondo senza cambiamenti climatici. Quest'anno milioni di persone hanno sopportato un caldo soffocante. La California settentrionale e la Valle della Morte hanno registrato temperature record. L'afa diurna ha arroventato il Messico e l'America centrale. Il caldo ha messo in pericolo i bambini già vulnerabili dell'Africa occidentale. Le temperature vertiginose dell'Europa meridionale hanno costretto la Grecia a chiudere l'Acropoli. Nei Paesi del Sud e del Sud-Est asiatico il caldo ha costretto a chiudere le scuole. La Terra ha vissuto alcuni dei giorni più caldi mai registrati e la sua estate più calda, con una scia di calore di 13 mesi.

*Un'analisi Istat rivela disparità profonde tra le zone urbanistiche della Capitale, evidenziando criticità socio-economiche e problemi di integrazione*

# Dati ISTAT e Report del Comune di Roma

## Sicurezza e degrado tra centro e periferia

Roma, con una superficie di 1288,19 km<sup>2</sup> e una popolazione di oltre 2,7 milioni di residenti, presenta una realtà urbana complessa e variegata, divisa in 155 zone urbanistiche (Zu), che vanno a delineare aree con significative differenze socio-economiche. L'analisi dei dati recenti evidenzia un quadro di ineguaglianze tra il centro e le periferie, con impatti tangibili sulla sicurezza e sul degrado in diverse zone della capitale. Le periferie romane sono fortemente caratterizzate da aree ad alta densità di popolazione,



come Torpignattara, Garbatella, Centocelle e Ostia Nord, dove la concentrazione di abitanti supera i 20.000 per km<sup>2</sup>. A queste si aggiungono zone con forte disagio socio-economico, come Torre Angela, Borghesiana e Magliana, caratterizzate da alti tassi di disoccupazione, povertà e difficoltà educative. In queste aree, il tasso di disoccupazione arriva al 17,3%, con situazioni di emarginazione giovanile e famiglie vulnerabili che spesso si trovano in condizioni di forte difficoltà economica. Anche la composizione demografica di Roma rivela un crescente invecchiamento della popolazione. Nel 2021, l'indice di vecchiaia a Roma ha superato i 187,6, con un forte concentramento di anziani in aree centrali come il Centro Storico, Prati e Foro Italico. In contrasto, alcune periferie, come Borghesiana e Torre Angela, hanno una popolazione più giovane, con una quota significativa di giovani tra i 15 e i 24 anni, che però affrontano alte percentuali di disoccupazione giovanile e difficoltà nell'accesso all'istruzione. Le difficoltà educative emergono in modo evidente in alcune zone. Ad esempio, a Santa Palomba e Torpignattara, si registra una forte percentuale di adulti con scarsa formazione scolastica, con meno del 60% dei residenti che ha conseguito un diploma di scuola superiore. A Magliana, la percentuale di giovani che non proseguono gli studi dopo la scuola media è sopra il 25%, una cifra notevolmente superiore alla media cittadina. Questi indicatori pongono un rischio di emarginazione sociale nelle zone più vulnerabili. In alcune zone, come il Centro Storico e Trastevere, nonostante la presenza di musei e ospedali, la crescente presenza di cittadini stranieri e la povertà contribuiscono a un aumento del disagio, con un'incidenza di stranieri superiore a 200 per mille residenti. Questo fenomeno è particolarmente visibile in aree come l'Esquilino e il Centro Storico, dove la diversità sociale si intre-

cia con problematiche legate all'integrazione. Le condizioni abitative rappresentano un altro aspetto critico. A Santa Palomba, ad esempio, il 70% delle famiglie non possiede una casa di proprietà, un dato che evidenzia la fragilità abitativa presente in molte periferie. La mancanza di stabilità abitativa è un fattore che

aumenta il rischio di isolamento sociale e degrado, creando un terreno fertile per fenomeni di criminalità e disagio urbano. Infine, le zone più periferiche, come Grottarossa Ovest e Santa Palomba, evidenziano una bassa accessibilità ai servizi sanitari e culturali, con solo 2 ospedali dotati di pronto soccorso situati

fuori dal Grande Raccordo Anulare. Questo svantaggio logistico contribuisce al senso di isolamento e al rischio di degrado urbano nelle zone più lontane dal centro. In sintesi, l'analisi dei dati evidenzia come Roma sia una città di forti contrasti, con una netta divisione tra il centro e le periferie. Le zone più vulnerabili soffrono di degrado urbano, disoccupazione e isolamento sociale, mentre il centro storico e le aree più ricche della città beneficiano di una maggiore sicurezza e servizi di qualità. Un intervento mirato nelle zone più periferiche, mirato a migliorare l'accesso all'istruzione, ai servizi sanitari e a promuovere l'inclusione sociale, potrebbe essere cruciale per ridurre le disuguaglianze e migliorare la qualità della vita in tutta la capitale.

Alfredo Annibaldi

## *Istat: il 66% dei trans denuncia discriminazioni a scuola o all'università*

Un nuovo studio condotto da Istat e Unar fa luce sulle difficoltà che le persone trans e non binarie affrontano nel contesto educativo e lavorativo in Italia. L'indagine esplorativa mette in evidenza i numerosi episodi di discriminazione che queste persone subiscono, con implicazioni rilevanti per la loro vita scolastica, universitaria e professionale. Un dato preoccupante riguarda le discriminazioni in ambito scolastico. Il fenomeno viene indicato in una quota maggiore dalle donne trans (71,1% a fronte del 68,1% delle

persone non binarie e il 62,7% degli uomini trans), da coloro con un livello di istruzione più basso (68% di chi ha al più il diploma), dalle persone che reputano le proprie risorse scarse o insufficienti (76,2%). Le discriminazioni si manifestano soprattutto attraverso offese, derisioni e maltrattamenti (56,2%), seguiti da episodi di emarginazione e isolamento (45,3%). Anche gli episodi di favoritismi negativi agli esami o interrogazioni sono segnalati, sebbene in misura minore (17,7%). La maggior parte degli episodi si verifica nelle scuole superiori (50,7%), seguite dalle università (36,2%). Secondo il rapporto, l'84,5% degli episodi discriminatori è attribuito ai compagni di scuola o studenti, mentre il 45,1% coinvolge insegnanti e docenti, con una maggiore incidenza di quest'ultimo fenomeno tra le persone trans. Oltre all'identità di genere, le discriminazioni sono spesso legate ad altre caratteristiche, come l'aspetto esteriore (61,5%), l'orientamento sessuale (57,7%) e il carattere personale (32,4%). Un dato interessante riguarda la possibilità di utilizzare un alias universitario, una opzione che consente alle persone trans e non binarie di utilizzare un nome diverso da quello anagrafico. Solo il 22,9% dei rispondenti ha potuto usufruire di questa possibilità, mentre il 38,1% segnala l'assenza di questa opzione nell'ateneo frequentato. Inoltre, il 17,6% non era a conoscenza di tale opportunità, evidenziando una carenza informativa che limita il potenziale di inclusione. La ricerca analizza poi gli impatti sulla realizzazione negli studi. Le difficoltà legate all'identità di genere influenzano significativamente il percorso scolastico di molte persone. Nella valutazione complessiva di quanto l'identità di genere abbia influenzato il proprio percorso di studio il 34,7% afferma non abbia influito. Il 26,3% ha interrotto gli studi, temporaneamente o definitivamente, mentre il 9,4% ha dovuto cambiare scuola o istituto. Altri hanno rimandato la propria affermazione di genere (29,1%) o affrontato ulteriori difficoltà personali.

## Stanziati 8 mln di euro per la formazione dei lavoratori e la spendibilità delle competenze maturate nel 2024

### *FondItalia: aperto il nuovo Avviso FEMI 2025*

Sono stati circa 42mila i lavoratori che hanno beneficiato, nel corso di quest'anno, di percorsi formativi per migliorare le proprie competenze, per un totale di oltre 3.200 imprese coinvolte. Questi i numeri 2024 dell'attività di FondItalia, Fondo Interprofessionale per la formazione continua che, per il 2025, ha già messo a disposizione otto milioni di euro (con l'impegno, come di consueto, di deliberare incrementi periodici delle risorse sulla base dei trasferimenti INPS che si renderanno disponibili nel corso dell'anno) per progetti di formazione legati soprattutto alle tematiche "green" e "tecnologiche", che, secondo i dati dell'analisi annuale di Excelsior-Unioncamere "Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia", dovranno avere i quasi 4 milioni i lavoratori che serviranno alle imprese - pubbliche e private - entro il 2028. «I Fondi interprofessionali lo ripetono ormai da anni -sottolinea Francesco Franco, presidente di FondItalia-: la formazione costante e di qualità dei lavoratori in impresa va considerato uno strumento improrogabile per il sistema economico del Paese. La necessità urgente è quella di aumentare le risorse economiche a disposizione per la formazione, così da consentire la realizzazione di percorsi altamente qualificati per imprese e lavoratori e la messa in trasparenza delle competenze maturate, così da facilitare l'incontro domanda-offerta».

A dicembre 2024, FondItalia ha approvato poco meno di 16 milioni di euro che hanno permesso di finanziare circa 900 Progetti formativi rivolti a 42mila lavoratori di 3.200 imprese aderenti, per un totale di 872mila ore di formazione. Per il 2025, con la pubblicazione dell'Avviso FEMI 2025.01 per il finanziamento di attività di formazione continua a favore delle Imprese aderenti al Fondo e ai Conti di Rete, FondItalia

ha incrementato la dotazione economica iniziale a otto milioni di euro (+1 milione di euro rispetto al I Sportello dell'Avviso FEMI 2024.01). L'Avviso, con procedura a Sportello, interviene su alcune tematiche specifiche, quali: aggiornamento e mantenimento delle competenze; adozione di nuovi modelli di gestione aziendale (risorse umane, qualità, tecniche di produzione) ed amministrazione, sviluppo delle abilità personali, introduzione di elementi di innovazione tecnologica e digitale, incremento della conoscenza del contesto lavorativo e delle competenze linguistiche, supporto all'internazionalizzazione e green economy. Quattro gli assi formativi: Progetti formativi aziendali, in linea con le esigenze espresse da una sola impresa; Progetti formativi interaziendali, ossia un progetto formativo in linea con le esigenze formative espresse da più imprese, e Progetti formativi individuali finanziabili mediante voucher, ossia la partecipazione a percorsi a scelta individuale di alta formazione o specialistica, erogata da specifici Enti erogatori in linea con le esigenze espresse da una o più imprese. Previsto anche il quarto asse - Asse FNC - per il finanziamento di Progetti formativi che intenderanno avvalersi dell'intervento del Fondo Nuove Competenze - Competenze per le Innovazioni, lo strumento di politica attiva giunto al suo terzo anno di vita, finanziato con 730 milioni di euro dal PN Giovani, Donne e Lavoro (FSE+ 2021/2027) che, in questa edizione, si concentra su transizione digitale, sostenibilità ed economia circolare, green e welfare aziendale, offrendo finanziamenti per adattare le competenze dei lavoratori alle nuove sfide produttive. Il Fondo Nuove Competenze rimborsa il costo delle ore di lavoro destinate alla frequenza di percorsi formativi (costo orario finanziato per un

indicativo 60% della quota retributiva e per il 100% della quota contributiva) in aziende disponibili a stipulare un accordo sindacale che preveda una rimodulazione dell'orario di lavoro dei dipendenti, destinando una parte delle ore alla formazione, mentre FondItalia concorrerà -per tutte le imprese aderenti al Fondo- all'accesso alla misura, al finanziamento dell'intervento formativo e all'attestazione delle competenze acquisite mediante la formazione. Come nel precedente Avviso, anche nell'Avviso FEMI 2025.01 è riconosciuta la premialità (anche economica) prevista dal Fondo per tutte le imprese beneficiarie di Progetto che vorranno avvalersi dell'applicazione C+, lo strumento sviluppato, su commissione di FondItalia, in coerenza con le indicazioni contenute nel DL 13/2013 e DM del 5 gennaio 2021 ed in continuo aggiornamento, che utilizza l'architettura ed i descrittori dell'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni per la messa in trasparenza, l'attestazione e la validazione delle competenze in possesso del lavoratore prima e dopo la partecipazione al corso di formazione frequentato, consentendo - di fatto - comparazioni esplicative anche in merito all'efficacia della formazione svolta. «Anche per il 2025 abbiamo previsto la pubblicazione di un unico Avviso FEMI, articolato in sei Sportelli per consentire la programmazione a lungo termine delle attività formative -spiega Egidio Sanguè, direttore di FondItalia- e finalizzato a promuovere la crescita e la qualificazione professionale dei lavoratori a supporto dello sviluppo e dell'innovazione delle aziende italiane, con il fondamentale ausilio del Fondo Nuove Competenze alla sua terza edizione, un vitale investimento per l'innalzamento delle competenze dei lavoratori e la crescita del nostro tessuto produttivo».

Il primo gennaio 2025, Roma si trasformerà in un palcoscenico straordinario con la quarta edizione di "Roma Capodarte 2025 - Città nel Mondo". Una giornata speciale, gratuita e ricca di eventi che celebra la pluralità, l'interculturalità e l'inclusività della Città Eterna, coinvolgendo tutti i 15 Municipi. Un calendario per tutti: musica, teatro, danza e molto altro. Dalla mattina alla sera, oltre 100 iniziative gratuite animeranno la città, spaziando dalla musica al teatro, dalla danza al cinema, fino all'arte e alla letteratura. Ce n'è per tutti: adulti, famiglie e bambini potranno scegliere tra attività pensate per soddisfare ogni gusto e interesse. La manifestazione, che segna anche l'inizio dell'anno giubilare, si svolgerà in 80 location, tra cui Musei Civici, biblioteche, teatri e cinema, tutti aperti eccezionalmente e gratuitamente per l'occasione. Un evento diffuso: dai Municipi al centro storico. I Municipi saranno protagonisti, valorizzando le peculiarità di ogni territorio. Le piazze e le vie di Roma diventeranno teatro di momenti di festa e condivisione. Dopo il successo dell'edizione 2024, l'evento del 2025 punta ancora più in alto con un programma multidisciplinare che abbraccia tutta la città. Il concerto sul Gianicolo: un messaggio di pace. Uno dei momenti più attesi della giornata è il concerto "Buon anno a Roma, buon anno al mondo", alle 15:30 sul Belvedere del Gianicolo. Qui, Tosca si esibirà insieme a "Il coro che non c'è", formato da 200 coristi di diverse formazioni romane e diretto dal Maestro Dodo Versino. Tra i

# Un ricco programma multidisciplinare in 80 spazi cittadini della Capitale, tra cui i Musei, biblioteche comunali, teatri, e cinema

## Capodarte 2025 - Città nel Mondo

### Cosa fare il primo giorno del 2025

brani eseguiti, una versione dell'Adeste Fideles in iracheno, un potente messaggio di pace e condivisione che unisce voci e culture diverse. L'esibizione sarà arricchita dalla presenza dell'Anonima Armonisti, un setto vocale che proporrà brani natalizi rivisitati in chiave pop. Musica per tutti nei quartieri: da San Basilio a Casal del Marmo. Nel pomeriggio, dalle 17, altrettanti eventi musicali prenderanno vita in due luoghi meno centrali ma altrettanto vibranti. A Largo Arquata del Tronto, nel quartiere San Basilio, saliranno sul palco i CiaoRino, storica tribute band di Rino Gaetano, seguiti da Urbania e dalla cantautrice Alice Caronna. In chiusura, alle 20, il cantautore romano Giancane proporrà il suo indie-folk ironico e tagliente. Nel parcheggio dell'I.C. Pablo Neruda di via di Casal del Marmo, sempre alle 20, sarà la volta di Rancore, uno dei nomi più apprezzati della scena rap italiana, che offrirà un concerto-evento con i suoi successi. Il pomeriggio vedrà protagonisti il collettivo Ollaround e altri artisti emergenti, con open mic aperti a musicisti e cantautori che deside-



rano esibirsi dal vivo. Un Capodanno tra arte e inclusione. "Roma Capodarte 2025 - Città nel Mondo" non è solo un evento culturale, ma un invito a vivere Roma in tutta la sua bellezza e complessità. Con il contributo di artisti, associazioni culturali e comunità locali, il primo giorno del 2025 sarà un'occasione unica per immergersi nella cultura e nello spirito di condivisione che rendono questa città eterna.

**Capodanno: fuochi d'artificio illegali, un pericolo da non**

#### sottovalutare

Con l'avvicinarsi delle festività di Capodanno, si rinnova una tradizione tanto affascinante quanto pericolosa: i fuochi d'artificio. Ogni anno, però, l'uso improprio e la diffusione di botti illegali trasformano quella che dovrebbe essere una festa in un bollettino di incidenti, feriti e, nei casi peggiori, morti. I botti non conformi, spesso di fabbricazione artigianale, rappresentano una minaccia per la sicurezza di chi li utilizza, ma anche per chi si trova nelle vicinanze. A ciò si aggiungono i danni agli animali e l'inquina-

mento ambientale. Per arginare questa piaga, le forze dell'ordine intensificano controlli e sequestri in tutto il territorio nazionale, con operazioni che mirano a prevenire tragedie e a garantire un Capodanno sicuro. A Roma, i Carabinieri hanno già avviato una serie di operazioni mirate, coinvolgendo il centro storico, le periferie e i comuni limitrofi. I militari del Nucleo Operativo della Compagnia Trionfale, con il supporto della Compagnia di Tivoli, hanno denunciato tre persone, tra cui un minorenne, per detenzione illegale di materiale esplosivo. Nel comune di Marcellina, un 43enne è stato trovato in possesso di 200 chilogrammi di botti artigianali, tra cui bombe carta, razzi, fontane di fuoco e fumogeni, nascosti in un box della sua abitazione. A Civitavecchia, un 15enne è stato sorpreso con un arsenale artigianale nella sua camera, composto da tubi di cartone, polvere pirotecnica e altri materiali per fabbricare ordigni, collegati a esplosioni avvenute in zona lo scorso novembre. Sempre a Civitavecchia, un 35enne è stato denunciato per il possesso di 900

petardi e sei bombe carta prive di etichettatura, insieme a una piantina di marijuana. Nel centro storico di Anzio, infine, è stato rinvenuto un ordigno inesplosivo a bordo strada, prontamente rimosso e bonificato dagli artificieri. L'attività di prevenzione non si è fermata qui. Negli ultimi giorni, un uomo di 34 anni è stato sorpreso a Settebagni con 28 batterie di fuochi d'artificio detenute illegalmente, mentre due uomini, padre e figlio, sono stati trovati in possesso di 12 scatole di materiale pirotecnico non conforme, per un peso complessivo di 120 chilogrammi. Le forze dell'ordine stanno lavorando intensamente per evitare che questi materiali illegali finiscano nelle mani dei cittadini, ma resta fondamentale la collaborazione della popolazione nel segnalare attività sospette. Il bilancio dello scorso Capodanno conferma quanto questi interventi siano necessari. Nel 2023 si sono registrati circa 500 feriti, di cui 44 in condizioni gravi, e una vittima, un uomo colpito da un proiettile vagante in Campania. Molti degli incidenti hanno coinvolto minori, evidenziando ancora una volta i rischi legati all'uso improprio di questi strumenti. La Campania, in particolare, si è distinta negativamente per il numero di incidenti e sequestri. Di fronte a numeri così preoccupanti, è fondamentale sensibilizzare i cittadini sui pericoli dei botti illegali e sull'importanza di rispettare le norme. Festeggiare l'arrivo del nuovo anno in sicurezza è un obiettivo comune, che richiede l'impegno di tutti per evitare che la gioia si trasformi in tragedia.

*Alle ore 12.30 Atletica Vaticana dà appuntamento per un breve momento di preghiera*

## Atletica: la squadra di Papa Francesco a We Run Rome per un momento di pace

Nel pieno dei riti delle aperture delle porte sante del Giubileo della speranza, martedì 31 dicembre 2024, Atletica Vaticana parteciperà alla "We Run Rome", la tradizionale gara podistica che si tiene nell'ultimo giorno dell'anno nella Città Eterna, portando un forte messaggio di pace per il 2025. L'appuntamento è fissato alle 12:30 a Largo di Porta Capena, davanti alla sede della FAO, simbolo della lotta contro la fame nel mondo. Qui, prima

della partenza ufficiale, si terrà un breve momento di preghiera aperto a tutti, non solo ai partecipanti alla gara. La squadra del Papa guiderà un "Te Deum" sportivo, con la recita della "Preghiera del maratoneta", tradotta in 37 lingue, che utilizza il linguaggio della maratona come metafora della vita. Seguirà un'Ave Maria per la pace, in linea con le intenzioni di Papa Francesco. L'iniziativa vuole essere un invito alla speranza, coinvol-

gendo sportivi e non, nel contesto delle celebrazioni del Giubileo della speranza, con 3 Porte Sante già aperte (San Pietro, San Giovanni e il carcere di Rebibbia) e altre 2 (Santa Maria Maggiore e San Paolo) che lo saranno il giorno successivo. Quest'anno, gli organizzatori della "We Run Rome" hanno chiesto la collaborazione di Atletica Vaticana per dare un significato spirituale alla manifestazione, abbinando sport e valori universali.

Madrina dell'evento sarà Sara Vargetto, 16 anni, atleta paralimpica che prenderà parte alla corsa con la sua carrozzina, spinta da runner di diverse società sportive. Inoltre, riprendendo l'iniziativa di Atletica Vaticana - con lo scrittore Roberto di Sante - alla recente Maratona di New York, atlete e atleti di diverse squadre correranno con la scritta "peace" sul davanti della t-shirt e con una frase di Papa Francesco sul retro: "Lo sport costruisca



ponti, abbatta barriere e favorisca la pace" (tratta dalla prefazione del Papa al libro "Giochi

di pace. L'anima delle Olimpiadi e delle Paralimpiadi").

ieri mattina, a Largo Goldoni, davanti a Palazzo Fendi, nel cuore di Roma, il Movimento Indipendenza ha esposto un'installazione artistica contro le guerre e le tragedie umanitarie che ne derivano. "Nel cuore della Roma del lusso e del consumismo", come sottolineato dagli organizzatori, un grande pannello bianco ha attirato l'attenzione dei passanti. Sopra, una composizione di bambole macchiate di sangue accompagnava la scritta: "Ancora indifferenti di fronte alle guerre? Felice anno nuovo, Europa". L'opera, ideata e realizzata da

## Installazione del Movimento Indipendenza: "Ancora indifferenti di fronte alle guerre? Felice anno nuovo, Europa"

### Protesta artistica contro le guerre nel cuore di Roma

Massimo Arlechino, presidente del Movimento, è stata presentata come una denuncia contro l'indifferenza dell'Europa verso conflitti come quelli in Ucraina e Palestina. "L'Europa non solo resta indifferente, ma contribuisce attivamente alimentando le guerre con forniture di armi", ha dichiarato

Arlechino. "In Palestina, i civili sono le vittime principali: 45.000 morti, metà dei quali donne e bambini. Non possiamo accettare che siano sempre i più deboli a pagare il prezzo più alto". Il Segretario del Movimento, Gianni Alemanno, ha puntato il dito contro l'Italia: "È ora che il



nostro Governo faccia qualcosa di concreto per fermare questi massacri, invece di limitarsi a proclami di principio smentiti dalla continua vendita di armi. L'Italia e l'Europa possono e devono avere il coraggio di interrompere questa spirale di guerra. È tempo di cambiare rotta, soprattutto ora che persi-

no Donald Trump propone iniziative serie di pace". Anche Nicola Colosimo, candidato a Sindaco di Roma e vicesegretario del Movimento, ha preso parola. "Bombardano scuole, ospedali, chiese. È tempo che l'Italia ripudi definitivamente la guerra. In quest'anno giubilare, Roma ha l'opportunità di lanciare, insieme a Papa Francesco, un grande messaggio di pace al mondo intero". L'installazione, immersa nella folla del centro, ha sollevato riflessioni e alimentato il dibattito su un tema che continua a segnare la nostra epoca.

Vogliamo ricordare in questo finale di anno le vittime dei femminicidi. È un modo per non dimenticare, anche durante i giorni di festa, una piaga che ci sconvolge ogni giorno in cui svolgiamo il nostro lavoro. Ci sembra giusto non solo ricordare ma anche continuare a sensibilizzare, tutti i nostri lettori, su un tema che merita veramente la massima diffusione e l'impegno di tutti, come cittadini, come uomini e come genitori, per riuscire a nascere, crescere e vivere in una società più umana e civile. La lista dei nomi è, come presumibile, e purtroppo molto lunga per questo la pubblicheremo in più edizioni sul nostro quotidiano. Le Donne uccise da compagni, mariti ed ex si apre con la prima vittima dell'anno, anzi proprio nella notte di San Silvestro, con Rosa D'Ascenzo, e si chiuderà con quello di Emanuela Massicci, 45 anni, uccisa in casa dal marito all'alba nella stanza accanto a quella dei figli, in una frazione di Ascoli Piceno. La lista si basa sui dati del Dipartimento della Pubblica sicurezza-Direzione centrale della Polizia criminale sugli omicidi volontari e violenza di genere, relativamente al periodo compreso tra 1 gennaio-16 dicembre 2024, in cui sono stati registrati 293 omicidi, con 106 vittime donne, di cui 92 uccise in ambito familiare/affettivo; di queste, 56 hanno trovato la morte per mano del partner/ex partner.

#### Nomi e storie

**1 GENNAIO**  
SANT'ORESTE (Roma)  
Rosa D'Ascenzo, 70 anni, viene portata in ospedale a Civita Castellana (Viterbo) dal marito. Ai medici, che non hanno potuto far altro che constatarne il decesso, l'uomo ha parlato di una caduta nella loro casa a Sant'Oreste (Roma). L'ospedale ha però allertato i carabinieri che hanno condotto l'uomo in caserma, con l'ipotesi di femminicidio. L'uomo è stato poi arrestato: avrebbe colpito a morte la donna utilizzando un utensile preso dalla cucina, forse una padella, simulandone poi la morte accidentale.

**5 GENNAIO,**  
NARO (Agrigento)  
Due donne vengono trovate morte nella notte in due abitazioni diverse a Naro, in provincia di Agrigento, il corpo di una delle due vittime è carbonizzato. Entrambe sono di **nazionalità romena** ma vivono nel paese dell'agrigentino da anni. I loro nomi sono Maria Russ, 54 anni, e Delia Zarniscu, di 58 anni. Maria è stata bruciata dal suo omicida dopo essere stata picchiata, mentre Delia, probabilmente uccisa per prima, è stata massacrata con colpi alla testa. Per il duplice omicidio è stato arrestato il connazionale **Omar Edgar Nedelkov**, che avrebbe agito per il rifiuto ricevuto a delle



*Sono state 56 le donne uccise dal proprio partner o dall'ex nell'anno ormai concluso*

# Femminicidi: tutte le vittime del 2024

*“ Vogliamo ricordare, e non dimenticare, un altro anno segnato dai femminicidi, dalla violenza e dai soprusi, pubblicando tutte le vittime di questo ultimo anno ”*

avances sessuali.

**11 GENNAIO**  
VALFLORIANA (Trento)  
La 38enne Ester Palmieri, madre di 3 bambini, viene uccisa dal marito che poi si è tolto la vita, impiccandosi in Valfloriana, in Trentino. I figli, di età compresa tra i 5 i 9 anni, sono stati affidati allo zio. L'uomo, Igor Moser, boscaiolo di 46 anni, ha aspettato che i tre figli andassero all'asilo e a scuola e poi ha ucciso con una coltellata alla gola la compagna da cui si stava separando. Poi è andato in un casolare di sua proprietà a Castello di Fiemme e si è suicidato.

**11 GENNAIO**  
TORINO  
È morta dopo quasi due giorni di agonia all'ospedale Molinette di Torino Elisa Scavone, la donna di 65 anni accoltellata dal marito mercoledì 10 gennaio nell'appartamento della coppia di via Galluppi, a Torino. La donna era arrivata già in fin di vita per le decine di ferite inferte dal coniuge, Lorenzo Sofia, un ex gommista di 70 anni. Vano il tentativo dei medici di salvarle la vita, anche con un intervento chirurgico d'urgenza: la 65enne si è spenta nel reparto di rianimazione. Il 70enne è stato invece arrestato dopo l'aggressione dagli agenti di Polizia intervenuti su

segnalazione dei vicini.

**22 GENNAIO**  
AGROPOLI (Salerno)  
**Annalisa Rizzo, 43 anni**, viene ritrovata senza vita nella sua casa in via Donizetti ad Agropoli, comune del Cilento. A ucciderla il marito, Vincenzo Carcinelli, 63 anni, che dopo averla accoltellata a morte si è suicidato. I due lasciano una figlia di 13 anni che al momento del delitto era in casa, ma non ha assistito al femminicidio della madre né al suicidio del padre perché stava dormendo. I due avevano da poco avviato un percorso di separazione.

**8 FEBBRAIO**  
NAPOLI  
**Eva Kaminsha, 45 anni**, viene accoltellata alla gola dal marito Raffaele Pinto, 54 anni, che poi si è suicidato, forse avvelenandosi. L'uomo, ex guardia giurata, si era barricato nella sua abitazione in via Raffaele Testa, nel quartiere di San Giovanni a Teduccio, a Napoli, dopo aver esploso numerosi colpi di arma da fuoco dal balcone. La coppia aveva 3 figli, di cui due minorenni, che non erano in casa al momento dei fatti.

**13 FEBBRAIO**  
CISTERNA DI LATINA (Latina)  
**Nicoletta Zomparelli e Renée**

**Amato** sono madre e figlia, rispettivamente di 46 e 19 anni. Vengono ammazzate da Christian Sodano, maresciallo della Guardia di Finanza, ex compagno di Desyrée Amato, figlia e sorella delle vittime. Il finanziere aveva raggiunto la ex a casa quando ormai i due si erano già lasciati: durante un litigio, lui ha estratto l'arma di ordinanza. La madre e la sorella muoiono sotto i colpi di pistola, nel tentativo di difendere la 22enne.

**26 FEBBRAIO**  
FORNACI DI BARGA (Lucca)  
Si chiamava **Maria Batista Ferreira** 52enne ed era di origine sudamericana: è stata uccisa a 52 anni dall'ex marito Vittorio Pescaglino, 57 anni, a Fornaci di Barga, una frazione del comune di Barga in provincia di Lucca. L'omicidio è avvenuto 24 ore prima dell'udienza di separazione. L'uomo l'ha accoltellata.

**27 FEBBRAIO**  
BOVOLENTA (Padova)  
**Sara Buratin**, 41 anni, è stata uccisa a coltellate dall'ex compagno Alberto Pittarello, 39 anni, nel corso della tarda mattinata del 27 febbraio 2024 a Bovolenta in provincia di Padova. A scoprire il corpo esanime della vittima è stata la madre della stessa, nel cortile della propria abitazione in viale Italia.

**16 MARZO**  
TAURISANO (Lecce)  
Tragedia a Taurisano, in provincia di Lecce, dove una donna di 53 anni - **Aneta Katarzyna Danelczyk** - è stata uccisa a coltellate dal marito nel corso di una lite. Il femminicidio è avvenuto nell'abitazione della coppia. Ferita una vicina di casa intervenuta in difesa della 53enne.

**17 MARZO**  
ROMA  
Un **cittadino cinese di 36 anni**, durante una lite con la moglie avvenuta in un'abitazione di via Livilla nel quartiere Tuscolano, ha accoltellato a morte la moglie, **Li Xuemei**. La donna, 37enne connazionale del marito è morta poco dopo. Il 36enne dopo l'omicidio è fuggito ma è stato rintracciato e fermato in via dei Consoli dagli agenti.

**28 MARZO**  
COLOGNO (Bergamo)  
Una donna di 49 anni, **Joy Omoragbon**, è stata uccisa a coltellate dal convivente questo pomeriggio intorno alle 14.30 all'interno della loro abitazione in via Donizetti a Cologno al Serio, in provincia di Bergamo. Entrambi sono di **nazionalità nigeriana** e sembra fossero soli al momento dell'omicidio. L'uomo, un 43enne, è stato poco dopo arrestato dai carabinieri di Treviglio. Due giorni prima di

uccidere la convivente si era recato in un centro Psico-sociale (Cps) della zona. Nel 2013 l'indagato si era reso già responsabile di lesioni aggravate nei confronti della donna e nella circostanza l'aveva anche minacciata con un coltello.

**2 APRILE**  
LONATO DEL GARDA (Brescia)

**Shuai Li, 45 anni**, di origini cinesi, viene trovata senza vita nella sua abitazione a Lonato del Garda, in provincia di Brescia, dove viveva con il compagno, Christian Catalano, 49 anni. La donna è morta dissanguata con tagli ai polsi. In casa i carabinieri trovano anche il cadavere dell'uomo. L'ipotesi più accreditata è che si sia trattato di omicidio-suicidio.

**4 APRILE**  
OSTIA (Roma)  
**Cristiane Angelina Soares De Souza, 46 anni**, è stata trovata morta sul marciapiede in via Marino Fasan, a Ostia, davanti all'edificio nel quale abitava. La donna conviveva in quella abitazione con il compagno, Dorin Nemtelea, 41 anni, originario della Moldavia. Nei giorni successivi, l'uomo viene arrestato con l'accusa di omicidio volontario.

**5 APRILE**  
LA SALLE (Aosta)  
**Auriane Nathalie Laisne, 22 anni**, viene ritrovata senza vita all'interno di una ex cappella nei boschi di La Salle, ad Aosta. La giovane aveva ferite da taglio all'addome e al collo e l'autopsia disposta dalla procura di Aosta ha stabilito che la morte è avvenuta per dissanguamento. Per la sua morte, le forze dell'ordine arrestano Teima Sohaib, 21 anni. Il giovane era scappato in Francia dove è stato rintracciato e arrestato. Il 21enne era destinatario di una misura di divieto di avvicinamento alla vittima emessa dall'autorità giudiziaria francese.

**16 MAGGIO**  
ANZOLA DELL'EMILIA (Bologna)  
**Sofia Stefani, 33 anni**, muore colpita da un proiettile esploso dalla pistola d'ordinanza di Giampiero Gualandi, 63 anni. Entrambi sono vigili del comando della polizia locale di Anzola dell'Emilia. Alla base del delitto, il movente passionale: in passato i due avevano avuto una relazione che la 33enne aveva deciso di interrompere. Il femminicidio è avvenuto all'interno della sede del Comando della polizia locale in Piazza Giovanni XXIII.

**20 MAGGIO**  
RICCÒ DEL GOLFO (La Spezia)  
**Saida Hammouda, 47 anni**, è morta accoltellata dal marito, Hichem Ben Fattoum, 50 anni, nella loro abitazione a Riccò



Del Golfo, in provincia di La Spezia. Ad allertare i carabinieri la dirigente della scuola di uno dei due figli della coppia, preoccupata perché la 47enne non era andata a prendere il bambino a scuola. Al loro arrivo i carabinieri hanno trovato i corpi di marito e moglie. Lui, infatti, dopo averla ammazzata, si è suicidato.

30 MAGGIO  
VIGONZA (Padova)  
**Giada Zanola**, 34 anni, vola giù da un cavalcavia della A4 sul nodo di Padova, nel territorio di Vigonza. Una caduta di circa 15 metri prima di finire sulla carreggiata ed essere travolta da un camion. Quello che all'inizio appare come un suicidio, si rivela un omicidio: a spingerla giù dal ponte il compagno, **Andrea Favero**, 39 anni, arrestato con l'accusa di omicidio volontario aggravato.

10 GIUGNO  
MODENA  
Una 40enne italiana di origini russe - **Anna Sviridenko** - è stata uccisa dal marito che poi si è presentato davanti alla caserma dei carabinieri di Modena con il cadavere nel furgone. La donna, medico, sarebbe stata strangolata con una cintura, la testa era coperta da un sacchetto di plastica. A febbraio la vittima aveva presentato un'istanza al tribunale di Innsbruck, per ottenere l'affidamento esclusivo dei due figli.

11 GIUGNO  
BUGGIANO (Pistoia)  
Una donna di 39 anni, **Giusy Levacovich**, è stata trovata morta in un campo nomadi del Pistoiese, a Buggiano. Il corpo della donna era appeso a un cappio. Si indaga per femminicidio. Il marito della donna non è stato trovato nel campo nomadi e i carabinieri lo stanno cercando.

20-21 GIUGNO  
CAGLIARI  
**Ignazia Tumatis**, 59 anni, è stata uccisa nella notte a coltellate al culmine di una lite in casa dal marito **Luciano Ellies**, 77 anni, che dopo il delitto ha avvisato le figlie. È successo nel quartiere popolare di San Michele a Cagliari. I poliziotti della squadra mobile della questura di Cagliari lo hanno bloccato in casa, in stato di choc, aveva ancora i vestiti sporchi di sangue. I medici del 118 hanno tentato di rianimare la donna, ma non c'è stato nulla da fare.

21 GIUGNO  
AREZZO  
Un 80enne ha ucciso la moglie di 72 anni - **Serenella Mugnai** - sparandole con una pistola. Il femminicidio si è consumato nella notte ad Arezzo, nella casa della coppia, in viale Giotto. L'uomo, secondo quanto si apprende, subito dopo il delitto ha allertato i vicini che a loro volta hanno chiamato il 118, ma all'arrivo dei soccorsi

la donna era già morta. L'uomo è stato arrestato dalla polizia di Stato.

30 GIUGNO  
MASCHITO (Potenza)  
Femminicidio a Potenza, dove un uomo di 81 anni ha ucciso la moglie 73enne - **Rosetta Romano** - soffocandola. Il femminicidio sarebbe avvenuto al termine di un violento litigio nella loro casa a Maschito, in provincia di Potenza. La donna sarebbe stata soffocata dal marito al culmine di una violenta lite.

4 LUGLIO  
ROMA  
Si chiamava **Manuela Petrangeli** la 50enne uccisa per strada a Roma. Secondo una prima ricostruzione, la donna, che era fisioterapista presso la casa di cura Villa Sandra, stava uscendo dal lavoro insieme a una collega per andare alla sua auto, parcheggiata fuori dalla clinica. L'ex compagno si sarebbe avvicinato a bordo di una Smart grigia per poi esplodere i colpi da un fucile. La collega che era con lei è rimasta ferita. *'Adesso mamma ti viene a prendere amore mio'*, le ultime parole dette da Manuela Petrangeli. Subito dopo il colpo di fucile al torace, la vittima ha chiesto alla collega che era con lei: *'Aiutatemi, Cristina aiutami'*, e si è accasciata esanime.

4 LUGLIO  
CASALMAGGIORE (Cremona)  
Nella notte tra il 4 e il 5 luglio, una auto finisce nel Po a Casalmaggiore, in provincia di Cremona. All'inizio sembrava un incidente, ma gli inquirenti hanno presto scoperto che si trattava in realtà di un omicidio-suicidio. Nell'auto due corpi: quello di **Lorenza Vezzosi**, la vittima, e quello dell'ex marito, **Stefano Del Re**.

18 LUGLIO  
SAN SPERATE (Sardegna)  
**Francesca Deidda**, 42 anni, è scomparsa dal 10 maggio 2024 da San Sperate, un comune della provincia del Sud Sardegna dove viveva insieme al marito. I resti del corpo

senza vita della vittima, in avanzato stato di decomposizione, sono stati ritrovati il successivo 18 luglio nelle campagne di San Priamo, nel territorio di San Vito, nei pressi del Ponte Romano sul Rio Picocca e vicino alla ex strada statale 125 'Orientale Sarda'. Era stato il marito a denunciare la scomparsa della moglie. Gli inquirenti lo arresteranno qualche giorno dopo per l'omicidio della donna.

6 AGOSTO  
FONTE NUOVA (Roma)  
Il 73enne che ha ucciso la moglie a Fonte Nuova in via Palombarese è entrato in una tabaccheria confessando l'omicidio della moglie. *'Ho ucciso mia moglie'*, avrebbe detto il 73enne al tabaccaio che ha chiamato il 112. Sul posto i carabinieri che lo hanno fermato. La donna si chiamava **Anna Rita Morelli**.

9 AGOSTO  
CASTELNUOVO DI PORTO (Roma)  
**Lucia Felici**, 75 anni, è stata trovata morta, strangolata, in casa a Castelnuovo di Porto, in provincia di Roma. A chiamare il 112 alle 8 del mattino i vicini di casa spaventati dalle urla provenienti dall'abitazione di fianco. Il marito, **Carmine Alfano**, 83 anni, ha confessato di averla uccisa.

7 SETTEMBRE  
COLLI AL METAURO (Pesaro-Urbino)  
**Ana Cristina Duarte Correia**, 38 anni, viene uccisa dal marito, un italiano di 54 anni con diverse coltellate al culmine di un litigio. La donna aveva raccontato delle violenze che subiva da tempo, ma non aveva sporto denuncia contro l'uomo. Il 54enne è stato arrestato con l'accusa di omicidio volontario aggravato.

9 SETTEMBRE  
SESTRI LEVANTE (Genova)  
Si chiamava **Cristina Marini** la donna di 72 anni uccisa a Sestri Levante, nel Genovese, in un'abitazione di via Antica Romana con un colpo di revolver sparato dal marito, **Gian Paolo Bregante**, 74 anni ed ex

comandante di nave, che poi ha telefonato ai carabinieri autodenunciando il gesto. Il colpo sparato sarebbe stato uno solo, fatale: l'uomo avrebbe detto di aver agito per *'liberare la moglie'* dallo stato depressivo in cui versava e per il quale non voleva assumere i farmaci previsti per la cura. L'arma da un primo controllo è risultata essere regolarmente detenuta.

18 SETTEMBRE  
VIADANA (Mantova)  
La 42enne **Maria Campai** viene colpita alla testa e strangolata da un 17enne del mantovano conosciuto on line, durante un incontro intimo nel garage del condominio di lui. La donna è stata ritrovata morta una settimana dopo la scomparsa denunciata dalla sorella con la quale viveva a Parma. Il suo cadavere era nascosto sotto il fogliame nel giardino di una villetta disabitata accanto alla casa in cui il 17enne viveva con la sua famiglia. Il giovane ha ammesso l'omicidio dopo l'arresto, senza però dare una spiegazione precisa al suo gesto.

24 SETTEMBRE  
TORINO  
Una donna di 35 anni è stata uccisa poco prima della mezzanotte, a Torino. Il delitto è avvenuto in via Cigna, nel quartiere Barriera di Milano. L'uomo, **Ben Alaya Abdelkader**, di 48 anni che ha ucciso la ex moglie, **Nabi Roua** era già sottoposto al divieto di avvicinamento. Il 48enne aveva il braccialetto elettronico, oltre al divieto di avvicinamento alla famiglia, e viveva vicino alla casa di via Cigna dove la moglie abitava con i due figli della coppia, un 13enne e una 12enne. Da una prima ricostruzione, l'uomo sarebbe andato ieri sera a casa della donna, dove sarebbe scoppiata una lite, durante la quale Abdelkader la avrebbe accoltellata al petto. L'uomo si è poi dato alla fuga, dietro di lui il figlio 13enne che lo avrebbe inseguito mentre la figlia gridava aiuto. Giunti sul posto, i carabinieri lo hanno trovato a circa 200 metri dall'abitazione

e lo hanno fermato.  
25 SETTEMBRE  
NUORO  
**Strage familiare a Nuoro**, dove un uomo ha ucciso la moglie **Giusi Masetti** e la figlia maggiore, **Martina**, prima di togliersi la vita. Feriti anche i due figli minori, un vicino di casa e l'anziana madre. E' successo all'alba in via Ichnusa nel quartiere di Monte Gurtei. Secondo le prime informazioni, l'uomo ha sparato prima alla moglie e alla figlia di 26 anni, neolaureata, uccidendole entrambe, poi ha fatto fuoco contro gli altri due figli, ferendoli gravemente. Il più piccolo, di 9 anni è gravissimo, l'altro di 14 in rianimazione. L'uomo ha poi sparato al vicino di casa, ferendolo gravemente, e si è poi recato a casa della madre, ferendola gravemente alla testa con la stessa pistola. Ha poi rivolto l'arma contro di sé e si è suicidato.

7 OTTOBRE  
GRAVINA DI PUGLIA (Bari)  
**Maria Arcangela Turturo**, 60 anni. Suo marito avrebbe prima appiccato il fuoco all'auto, una Fiat Panda, in cui c'era la donna. La 60enne, nonostante le ustioni, sarebbe riuscita a uscire e a quel punto il marito l'avrebbe bloccata in posizione supina sull'asfalto, mettendosi su di lei con il peso del suo corpo, quasi cento chili. L'uomo avrebbe posizionato le ginocchia sull'addome della moglie, esercitando una pressione sullo sterno con le braccia. In questo modo avrebbe provocato fratture alle costole e allo sterno, la compressione del cuore e il conseguente arresto cardio circolatorio.

9 OTTOBRE  
SAN FELICE A CANCELLO (Caserta)  
Un femminicidio senza un movente, avvenuto all'alba sotto gli occhi dei loro figli. Uccisa dal marito, strangolata davanti ai loro due figli di 6 e 4 anni, che poco dopo in videochiamata hanno mostrato alla zia il corpo senza vita della madre, ancora steso sul letto. *'È stato papà'*, avrebbero detto i bambini. È accaduto a San Felice a Canello, piccolo

comune del Casertano, dove all'alba **Luzmil Toci**, 30enne di origini albanesi, ha ucciso la moglie 24enne **Eleanor**, sua connazionale. Nessuna lite fra i due, contrariamente a quanto ipotizzato in un primo momento: Luzmil non ha fornito alcun movente per spiegare l'omicidio della moglie.

16 OTTOBRE  
SOLERO (Alessandria)  
Un uomo di 61 anni ha ucciso la moglie e poi ha chiamato i carabinieri. È accaduto intorno alle 5.30 a Solero, in provincia di Alessandria. L'uomo avrebbe accoltellato a morte la moglie di 53 anni. Sul posto sono intervenuti i carabinieri del comando provinciale di Alessandria. L'uomo si chiama **Giovanni Salamone** e la donna **Patrizia Russo** ed era insegnante di sostegno alle scuole medie *'Lucio Ferraris'*, di Solero. Secondo le prime informazioni l'uomo si è consegnato ai carabinieri di Alessandria, chiamati da lui stesso ed è stato portato al comando provinciale dei carabinieri.

18 OTTOBRE  
SAN SEVERO (Foggia)  
**Mario Furio**, 59 anni, ha aspettato la moglie **Celeste Palmieri** all'uscita di un supermercato a San Severo, in provincia di Foggia, e le ha sparato. Dopo ha rivolto l'arma contro se stesso e si è ucciso. La donna, apparsa da subito in condizioni gravissime, è morta in ospedale per le conseguenze delle ferite riportate.

13 DICEMBRE  
MARTESANA POZZUOLO (Milano)  
**Hanna Herasimchyk**, 46enne bielorussa fu trovata senza vita lo scorso 13 giugno nel suo appartamento a Pozzuolo Martesana, nel Milanese. I carabinieri del Comando Provinciale di Milano 6 mesi dopo hanno arrestato, su mandato del gip milanese, il compagno della donna, un polacco di 43 anni. L'uomo, la notte tra il 11 e il 12 giugno, dopo una violenta lite con la compagna, l'aveva soffocata, provocandone il decesso, simulando poi il suo rinvenimento solo la mattina del successivo 13 giugno.

19 DICEMBRE  
ASCOLI PICENO  
Uccisa dal marito all'alba, nella stanza accanto a quella dei figli di 8 e 10 anni. Così è morta **Emanuela Massicci**, maestra 45enne, per mano del marito, **Massimo Malavolta**, operaio, nella loro abitazione di Ripaberarda, frazione di Ascoli Piceno. Al momento dell'accaduto, all'alba, in casa c'erano anche i loro due bambini, di 8 e 10 anni. Da una prima ricostruzione, l'uomo potrebbe averla uccisa a mani nude, tentando poi di suicidarsi tagliandosi i polsi con un coltello. Dopo il delitto l'operaio ha chiamato i suoi i suoi familiari i quali, a loro volta, hanno chiamato il 112. Il 48enne è stato arrestato per omicidio volontario.



# Capodanno 2025, bilancio del 2024 e previsioni per il futuro: a tu per tu con l'assessore Marco Porro: "È stato un 2024 soddisfacente E stiamo già lavorando per un grande 2025"

LADISPOLI - Un altro anno giunge al termine. E uno nuovo è alla porta. Da domani entriamo nel 2025 e stasera si festeggerà, chi più chi meno, affinché il nuovo anno ci porti salute, serenità e fortuna. È tempo di bilanci, di considerazioni e anche di previsioni. Stasera Ladispoli ospiterà un grande evento proprio per salutare il 2024 ed accogliere il 2025. Sul palco in piazza Falcone saliranno Nek, Ema Stokholma e Andrea Delogu. Un "cast" che non delude le aspettative. Abbiamo incontrato l'assessore Marco Porro proprio per fare il punto della situazione con uno sguardo rivolto al futuro.

**Un finale di anno col botto. Tutto pronto per il concerto di Capodanno. Siamo pronti assessore?**

"Credo che l'esperienza faccia la differenza ma, come è



giusto che sia, a questi livelli un po' di apprensione è inevitabile. Cerchiamo di calcolare ogni dettaglio utile al perfetto svolgimento dell'evento. Un'ansia da presta-

zione genuina dettata dal senso di responsabilità che nutriamo nei confronti della nostra città e nei confronti dei cittadini. Ma siamo pronti e carichi per scrivere un'altra

storica pagina della città di Ladispoli: Nek in concerto live e dj set di Ema Stokholma, presentati dalla carismatica Andrea Delogu, una festa di capodanno sempre più al top. In un momento storico in cui anche Roma ha avuto difficoltà a completare la lineup del Circo Massimo, Ladispoli si presenta con un tridente d'impatto, che non ha nulla da invidiare ai palinsesti delle grandi città italiane".

**Tracciamo in breve un bilancio di questo 2024.**

"Bilancio più che positivo, ma c'è tanto da lavorare ancora. Piazza Rossellini ha presentato progetti di prima fascia: Russell Crowe su tutti, Giancarlo Giannini, Clementino, Clara, le Frece tricolori e molto altro. Eventi che hanno elevato la cultura, il turismo e l'economia della nostra città. Ladispoli può e

deve permettersi manifestazioni come queste. Dobbiamo avere il coraggio di imporci come la città di riferimento del litorale ed abbiamo tutte le carte in regola per farlo".

**Aspettative e progetti per il 2025?**

"Mantenere il livello è uno degli obiettivi. L'economia cittadina deve trovare ossigeno durante tutte le stagioni. Dobbiamo essere propositivi e accattivanti per attirare più gente possibile nella nostra città e, contestualmente, completare i progetti che renderanno Ladispoli un posto dalla qualità della vita indiscussa".

**E a livello politico cosa ci aspetta per il nuovo anno? Cosa bolle in pentola?**

"La politica è un "progetto" in costante evoluzione. Può assumere diverse forme a seconda delle esigenze che si manifestano. Quella capita-

nata dal Sindaco Grando ha sempre dimostrato di essere un'amministrazione attenta e partecipe, e questo è sotto gli occhi di tutti. In pentola bolle tutto ciò che sarà necessario alla crescita, all'inclusione e allo sviluppo della nostra bellissima città".

**Un augurio ai cittadini di Ladispoli?**

"Il mio primo pensiero va alle persone meno fortunate, mi auguro che il 2025 possa essere l'anno del riscatto per chi vive situazioni complesse. Mi auguro una città bella, in ascesa, che renda i suoi cittadini fieri ed entusiasti. Auguro il meglio a tutte le nostre piccole imprese, a tutti coloro che collaborano allo sviluppo della città, a tutti i cittadini storici e non, e a quelli che sono di passaggio: che il concertone di capodanno in piazza Falcone sia di buon auspicio per tutti quanti noi".

## Cerveteri, Capodanno "anti-botti"

*Firmata l'ordinanza, divieto assoluto di accendere fuochi pirotecnici o sparare "botti" dalle ore 23:30 del 31 dicembre alle ore 00:30 del 1 gennaio 2025*

CERVETERI - Un Capodanno sostenibile e rispettoso di persone, animali e ambiente è possibile. È possibile farlo in tanti modi, in primis, evitando di sparare botti o accendendo fuochi pirotecnici. Proprio in quest'ottica, il Sindaco di Cerveteri Elena Gubetti ha firmato l'Ordinanza con la quale vieta l'utilizzo di fuochi d'artificio, mortaretti, petardi, razzi e qualsivoglia genere di esplosivo in concomitanza della notte di Capodanno. In particolare modo, la restrizione imposta dall'ordinanza, è valida dalle ore 23:30 del 31 dicembre 2024 alle ore 00:30 del 1 gennaio 2025. Il mancato rispetto dell'ordinanza sarà oggetto di sanzione ammi-

nistrativa fino a 500euro. "Ogni anno si discute su quanto l'esplosione di petardi, mortaretti e in generale i fuochi d'artificio rappresentino un pericolo, sia per le persone, per l'ambiente e soprattutto per gli animali - ha dichiarato il Sindaco di Cerveteri Elena Gubetti - questi ultimi, vivono un vero e proprio inferno nei giorni a ridosso del 31 dicembre e ancor di più alla mezzanotte e nelle ore che la precedono. I botti che per tanti rappresentano il divertimento, per loro spesso rappresentano la morte: i forti rumori improvvisi infatti li disorientano, causando loro danni irreversibili, facendoli fuggire dai loro luoghi abituali

impauriti e smarriti. Per questo è importante tutelare e preservare tutto ciò che ci circonda: come Amministrazione anche quest'anno abbiamo rinnovato la consueta ordinanza anti-botti, ma è fondamentale che ci sia la collaborazione e il senso di responsabilità di ogni singolo cittadino, scegliendo un Capodanno sostenibile e rispettoso". "Non sparare botti per il Capodanno è una questione di civiltà soprattutto - ha concluso il Sindaco di Cerveteri Elena Gubetti - sono certa che i cittadini di Cerveteri, sapranno trascorrere l'ultima notte dell'anno divertendosi nel pieno rispetto dell'ordinanza".

## Lo sguardo del PD di Ladispoli al 2025

LADISPOLI - Riceviamo e pubblichiamo - "Quello che si sta per chiudere è stato un anno di rilancio e di svolta per il Circolo PD di Ladispoli. Il nuovo direttivo e la nuova segreteria, insediatisi il 3 marzo, hanno fin da subito intrapreso un percorso positivo fatto di partecipazione e dialogo. Tante le iniziative su temi europei, nazionali e locali che hanno visto la partecipazione di euro-parlamentari, parlamentari nazionali, consiglieri regionali ed esponenti politici oltre che associazioni. Le elezioni europee hanno sicuramente fatto da volano ed il PD ha visto un ottimo

risultato in termini elettorali, sia a livello nazionale che a livello comunale. Il lavoro in aula è stato continuo e sempre concreto e propositivo. I nostri consiglieri comunali Silvia Marongiu, capogruppo del gruppo consiliare "PD - La forza della Comunità, e Crescenzo Paliotta, hanno portato avanti le battaglie sui diversi temi tenendo sempre come bussola la difesa dei diritti, i valori e i principi cardine della nostra comunità. Inoltre, hanno prestato attenzione a tutte le segnalazioni che giungevano dagli iscritti e dai simpatizzanti. I nostri consiglieri hanno inoltre fatto un lavoro di squadra con gli altri membri dell'opposizione ottenendo risultati su diversi temi. La presenza costante sul territorio è testimoniata anche dalla partecipazione del nostro circolo alle iniziative promosse o dalle altre forze politiche e associative o in sinergia con loro. Questo attivismo ha portato ad un aumento degli iscritti ed una presenza sempre maggiore di persone simpatizzanti agli incontri e alle riunioni. Per il 2025 è necessario continuare su questo percorso, tenendo ben a mente i principi cardine del nostro operato: difesa dei diritti delle persone e dell'ambiente, la difesa di Ladispoli dalla speculazione edilizia e un atteggiamento propositivo e costruttivo". Così in una nota a firma del Circolo PD Ladispoli "Luciano Colibazzi"

SCANSIONA IL CODICE QR PER ENTRARE NEL CANALE YOUTUBE

www.youtube.com/@lavocetelevisione



AGC-GREENCOM  
Agenzia Giornalistica Nazionale

Email redazione@agc-greencom.it  
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

PELLICCE ALVIANO  
Il sottile piacere... della differenza!

Un marchio che ormai da decenni è diventato sinonimo di stile, qualità e convenienza.

Pellicce Alviano è un grossista affermato, importatore dalle maggiori aste mondiali e pertanto in grado di offrirVi capi tra i più pregiati a prezzi insuperabili

Scoprite le straordinarie offerte

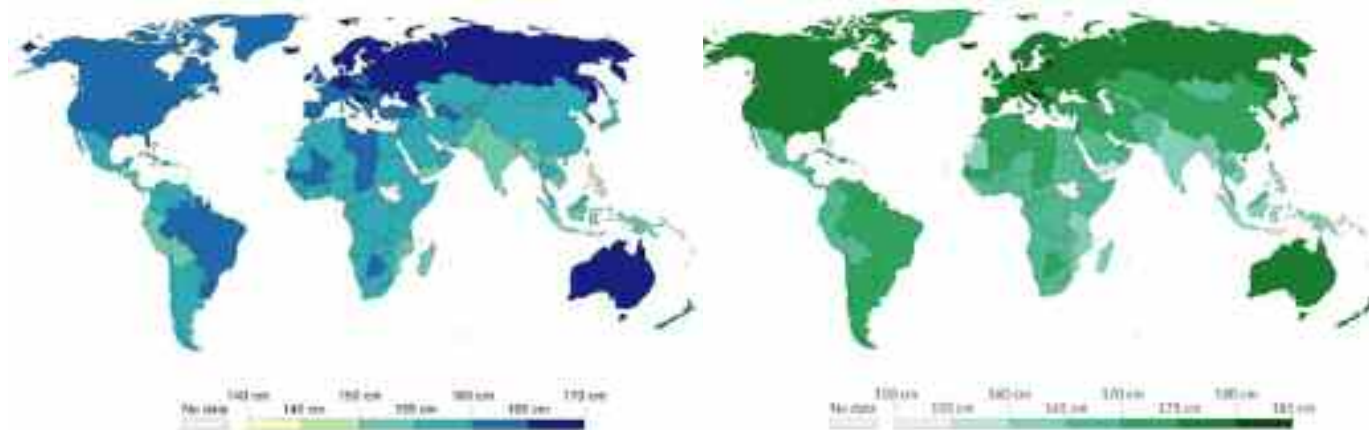
Piazza San Giovanni Bosco, 6  
www.pelliccealviano.it

# Il titolo va ai Paesi Bassi e alla Lettonia, che ospitano gli uomini e le donne più alti del pianeta

## Ecco le persone più alte del mondo Stilata la nuova classifica dei Paesi

Nuovi studi statistici dell'Università di Oxford rivelano il paese nel mondo in cui è più probabile trovare gli uomini e le donne più alti. Questo titolo va ai Paesi Bassi e alla Lettonia, che ospitano, in media, gli uomini e le donne più alti del pianeta. Gli uomini nati nel 1996 in Olanda misurano in media 182,54 cm, mentre le donne olandesi misurano 168,72 cm. La Lettonia ospita le donne più alte, con un'altezza media di 169,80 cm, gli uomini del paese baltico si classificano al quarto posto misurando 181,42 cm. All'altra estremità della scala, Timor Est, un'isola nel sud-est asiatico, ospita gli uomini più piccoli, che misurano in media 159,79 cm. Le donne del Guatemala, paese centroamericano, sono tra le più piccole al mondo con un'altezza media di 149,39 cm.

A livello globale, per le persone nate nel 1996, l'altezza media delle donne è di circa 12 centimetri più bassa di quella degli uomini. I dati sull'altezza, condivisi da "Our World in Data", una piattaforma sostenuta dall'Università di Oxford, sono disponibili per tutti i 195 paesi e coinvolgono milioni di partecipanti. I risultati sono stati calcolati dividendo la somma delle altezze totali per la popolazione maschile. Lo stesso metodo è stato utilizzato per calcolare l'altezza media della popolazione femminile. Condividendo i risultati, il team Our World in Data ha scritto: "Una cattiva alimentazione e le malattie durante l'infanzia limitano la crescita umana. Di conseguenza, l'altezza media di una popolazione è fortemente correlata al tenore di vita di una popolazione. Ciò rende lo studio dell'altezza rilevante per gli storici che vogliono comprendere la storia delle condizioni di vita". Ma l'altezza non può essere utilizzata come misura diretta del benessere. I ricercatori ritengono che l'altezza individuale sia in gran parte determinata da fattori genetici. Dopo i Paesi Bassi (182,54 cm), Belgio (181,70 cm), Estonia (181,59 cm), Lettonia (181,42 cm) e Danimarca (181,39 cm) completano la top cinque dei paesi con gli uomini più alti. Per le donne Lettonia (169,80 cm), Paesi Bassi (168,72 cm), Estonia (168,67 cm), Repubblica Ceca (168,46 cm) e Serbia (167,69 cm) rientrano tutte tra le prime cinque più alte. I maschi italiani, se i nati del 1896 erano alti in media 164,71 cm, quelli nati nel 1996 hanno una altezza media di 177,77 cm. Le donne italiane nate nel 1896 erano alte 153,5 cm, le nate nel 1996 oggi misurano in media 164,61 cm. Secondo il Guinness World Records, l'uomo più alto del mondo mai vissuto è stato Robert Wadlow, nato nel 1918 e originario di St Louis, Illinois, che misurava 272 cm. La



Nelle infografiche sopra, da sinistra l'altezza media delle donne nate nel 1996 e quella degli uomini nati nel 1996

donna più alta del mondo era Zeng Jinlian, cinese, che quando morì il 13 febbraio 1982 misurava 246,3 cm. L'uomo vivente più alto del mondo è il turco Sultan Kösen che misura 2,51 cm, la donna più alta sempre dalla Turchia è Rumeysa Gelgi alta 215,16 cm. Esaminando i dati di oltre 13.000 americani di origine latina e ispanica, i ricercatori hanno valutato dettagli, tra cui l'altezza dei partecipanti, l'educazione socioeconomica e la genetica. Presentando i loro risultati alla conferenza dell'American Heart Association di Chicago, gli esperti dell'Albert Einstein College of Medicine di New York, hanno affermato che crescere in una famiglia più ricca può avere il meglio sugli altri. I risultati fanno eco a un precedente studio britannico che



Nelle foto sopra, l'uomo più alto del mondo mai vissuto è stato Robert Wadlow, che misurava 272 cm. e la donna più alta del mondo mai vissuta Zeng Jinlian, cinese, che quando morì il 13 febbraio 1982 misurava 246,3 cm

aveva rilevato che i bambini provenienti dalle aree più povere dell'Inghilterra avevano una probabilità quattro

volte maggiore di misurare un'altezza inferiore alla media per la loro età, rispetto a quelli delle aree più ricche. Nel frat-

tempo, un recente rapporto della Food Foundation ha rilevato che l'altezza media dei bambini di cinque anni è in

calo dal 2013, con i ragazzi britannici classificati come i più bassi e le ragazze al secondo posto tra le nazioni sviluppate. Il rapporto dell'ente di beneficenza ha rilevato che questo calo di altezza è seguito a una riduzione del consumo di nutrienti chiave nella dieta media del Regno Unito, tra cui calcio, zinco, vitamina A, acido folico e ferro. Nel corso degli ultimi due millenni, l'altezza umana, sulla base dei resti scheletrici, è rimasta abbastanza stabile, oscillando intorno ai 170 cm. Con l'avvento della modernità, assistiamo a un massiccio aumento delle altezze nel mondo sviluppato. Vale la pena notare che l'utilizzo dei resti scheletrici per stimare l'altezza delle popolazioni storiche è affetto da errori di misurazione. Misurare con precisione l'altezza di un individuo è un compito semplice, ma è meno probabile che ciò avvenga quando si misura l'altezza degli scheletri. Inoltre, le tecniche utilizzate per datare i resti scheletrici (come la datazione al radiocarbonio) forniscono solo una stima probabilistica. Un altro fattore da considerare è la potenziale distorsione del campione proveniente dalle fonti storiche. Poiché i dati sull'altezza sono in gran parte composti da soldati, criminali, schiavi e servitori, questi gruppi potrebbero non essere rappresentativi della popolazione più ampia. Scienziati statunitensi hanno recentemente scoperto che, mentre il 70-80% della nostra altezza dipende dai geni che ereditiamo, il resto è in realtà determinato dal nostro ambiente.

**Mariagrazia Biancospino**

Baba Vanga è stata una mistica, chiaroveggente ed erborista bulgara, che ha trascorso gran parte della sua vita nella zona di Rupite, un villaggio montano del distretto di Blagoevgrad. I suoi seguaci erano convinti che possedesse abilità paranormali. Fonti come la "Guida pratica Wiesler sul paranormale" sostengono che Vanga predisse la dissoluzione dell'Unione Sovietica, il disastro di Černobyl', la data della morte di Stalin, l'affondamento del sottomarino russo Kursk, gli attentati dell'11 settembre 2001, il terremoto e maremoto dell'Oceano Indiano del 2004 e la vittoria dello scacchista bulgaro Topalov al torneo mondiale di scacchi. Una caratteristica anomala nella sua figura fu la tolleranza che i vertici sovietici riservarono alla sua attività di chiaroveggente. Il governo stalinista perseguitava coloro che si dichiaravano indovini vedendo nella chiaroveggente una superstizione del passato da estirpare. Tuttavia, Vanga non solo fu tollerata, ma anche consultata da alcuni esponenti governativi sia sovietici sia bulgari, cosa che la rese l'unica indovina sostenuta dallo Stato nei tempi moderni. Come ogni fine anno, stanno circolando sul web le profezie di mistici e santoni per il 2025. Tra le più gettonate, le previsioni di Baba Vanga. Alcune di queste sarebbero già in corso e si avvererebbero del tutto l'anno prossimo. Baba Vanga, di origini bulgare, ha visto concretizzarsi

## Baba Vanga, le profezie della veggente per il 2025

l'85% delle sue profezie. La previsione più inquietante è la fine dell'Occidente e gli eventi in corso alimentano questa visione. Le parole profetiche di Baba Vanga che dovrebbero preoccuparci: "Non appena la Siria cadrà, aspetterò una grande guerra tra Occidente e Oriente". Ebbene, la Siria è caduta e la guerra tra Occidente e Oriente è in un certo senso in corso. Poi la profezia: "In primavera, inizierà una guerra in Oriente e ci sarà una terza guerra mondiale. Una guerra in Oriente che distruggerà l'Occidente". La mistica ha anche previsto che il presidente russo Vladimir Putin diventerà "signore del mondo", mentre l'Europa sarà trasformata in una "terra desolata". Per la veggente, tra il 2024 e il 2025 sarebbe iniziata la "fine dei tempi", che un devastante conflitto avrebbe "decimato la popolazione europea", prima che il mondo finisse effettivamente nel 5079 a causa di un evento catastrofico. Da una guerra con effetti apocalittici all'incontro con gli extraterrestri: ecco cosa potrebbe succedere nel nuovo anno. Che cosa ci porterà il 2025? Le sue parole non hanno nulla di positivo. Stando

a quanto riportato da The Economic Times, Baba Vanga è conosciuta come la "Nostradamus dei Balcani". Le sue previsioni non sono mai passate inosservate: pare, infatti, che abbia predetto eventi importanti prima ancora che si verificassero. Tra le previsioni più note, ci sono quelle sulla Seconda guerra mondiale e sull'11 settembre. A quanto pare, però, la veggente si sarebbe spinta ancora più in là nel futuro, prevedendo un conflitto importante anche nel 2025. Secondo The Economic Times, la veggente avrebbe messo in guardia su una grande guerra che potrebbe scoppiare in Europa nel 2025. Si tratta di un conflitto che potrebbe avere effetti apocalittici a livello globale e mettere in pericolo la popolazione. Secondo la veggente, dunque, la fine del mondo potrebbe iniziare nel 2025. Non solo. Entro il 2043 l'Europa potrebbe passare sotto il dominio musulmano e, nel 2076, il comunismo tornerà a livello globale. Tra le previsioni di Baba Vanga, poi, ci sono anche incontri con esseri extraterrestri. Incontri che, secondo la veggente, potrebbero avvenire entro il 2025. E le sue previsioni hanno

riacceso il dibattito sulla possibile esistenza di forme di vita diverse su altri pianeti e sul rapporto con gli esseri umani. A rendere ancora più inquietanti le previsioni di Baba Vanga sono le strane coincidenze con Nostradamus. Anche il famoso astrologo francese, infatti, aveva fatto previsioni su un grande conflitto scoppiato in Europa nel 2025. L'astrologo, poi, stando a The Economic Times, parlò anche di «guerre crudeli» e di una devastante «peste». Baba Vanga, infine, avrebbe fatto anche previsioni su siccità e incendi: gravi disastri ambientali conseguenza dei cambiamenti climatici. Non manca però una nota di speranza: la veggente, infatti, avrebbe previsto anche progressi nella scienza e negli studi in laboratori, compresi quelli che riguardano gli organi umani. E proprio questi potrebbero aumentare l'aspettativa di vita e dare una risposta più efficace alla carenza di trapianti.

**M.B.**





Dalle antiche civiltà alle Porte Sante, il significato di un varco che unisce umano e divino

## La Porta: Simbolo Universale tra Storia, Sacralità e Giubileo

Il Giubileo, noto anche come Anno Santo, rappresenta un momento straordinario nella vita della Chiesa Cattolica. È un tempo di perdono, riconciliazione e rinnovamento spirituale, un evento che vibra di una sacralità che attraversa i secoli, ma che rimane ancorato alle necessità umane. Quando Papa Bonifacio VIII lo istituì nel 1300, forse non immaginava che avrebbe scolpito per sempre nel cuore dell'umanità l'idea di un tempo sacro in cui il cielo si china sulla terra. Ogni 25 anni, il Giubileo offre ai fedeli l'opportunità di ottenere indulgenze plenarie, un dono che si concretizza attraverso il pellegrinaggio, la confessione e la preghiera, un atto che è tanto fisico quanto metafisico.

Le sue radici, tuttavia, affondano ben più profondamente, giungendo fino alle pratiche giudaiche dell'Antico Testamento, dove ogni cinquantesimo anno era un tempo dedicato al riposo della terra, alla restituzione dei beni e alla liberazione degli schiavi. Era un tempo di rinascita, di ricostruzione, di riconciliazione con Dio e con il prossimo. Ed è significativo che Roma, questa città complessa, stratificata, eterna, fosse eletta come teatro ideale per un simile disegno divino.

**Ma cos'è una Porta? Non è forse un simbolo antico quanto l'umanità stessa?** Dall'antico Egitto, dove la "falsa porta" nelle mastabe era un ponte tra i vivi e i morti, all'Assiria, dove i Karibu vegliavano sui palazzi, fino al Cristianesimo, dove Cristo stesso dichiarò: "Io sono la porta",



l'umanità ha caricato questo semplice varco di significati profondi. È un confine, un passaggio, una soglia. È un luogo di transito, un simbolo di trasformazione. Per i Romani, la Porta divenne addirittura una divinità, Giano, il dio bifronte che proteggeva i passaggi, che presiedeva gli inizi e le fini, il cui nome vive nel mese di gennaio. E come non ricordare gli archi di trionfo, quei maestosi portali attraverso i quali l'esercito vittorioso celebrava il ritorno dalle guerre vinte? Non è un caso che questi monumenti abbiano ispirato opere come l'Arc de Triomphe a Parigi o la Grande

Arche, quest'ultima dedicata agli ideali umanitari, piuttosto che militari.

**Le porte ci raccontano storie, sempre. Con il loro linguaggio muto, lasciano tracce nel nostro immaginario.** Nel Cristianesimo, la Porta assume una valenza straordinaria. Non è solo un simbolo; è un'esperienza, un invito, un'esortazione. Le Porte Sante delle basiliche maggiori di Roma - San Pietro, San Giovanni in Laterano, San Paolo fuori le Mura e Santa Maria Maggiore - sono varchi che si aprono solo durante il Giubileo. Simbologgiano il passaggio verso la grazia divina, un

gesto rituale che richiama la purificazione e la speranza. Ma prima delle grandi basiliche romane, vi fu la Basilica di Santa Maria di Collemaggio a L'Aquila. Qui, nel 1294, Papa Celestino V istituì il primo Giubileo della storia, un evento annuale noto come Perdonanza Celestiniana. Questa basilica, capolavoro dell'architettura abruzzese e simbolo della città, ospita una Porta Santa sulla sua facciata laterale, un ingresso che è al tempo stesso concreto e simbolico, un varco che conduce al perdono e alla rinascita spirituale.

**Ogni Porta Santa racconta una storia.** Nel 1423, San Giovanni in Laterano vide l'apertura della sua Porta Santa, e dal 1500, con papa Alessandro VI, il rito si estese a San Pietro. La tradizione includeva l'abbattimento simbolico di un muro, un gesto che richiama la caduta delle barriere tra l'uomo e Dio. Con il tempo, il rito si è evoluto: oggi, il Papa apre i battenti della Porta, ma il significato rimane immutato. È un invito, un richiamo, un atto di misericordia. C'è un senso di sollievo in questo atto, come il respiro profondo che si fa dopo un lungo silenzio.

**E che dire del 2024? In questo Anno Santo, accanto alle tradizionali Porte Sante, se ne aprirà una nuova, nella Casa Circondariale di Rebibbia.** È un gesto audace, rivoluzionario, un segno che il messaggio del Giubileo non conosce confini. Rebibbia, un luogo che incarna la sofferenza e la marginalità, diventa il teatro di una nuova narrazione, dove la misericordia raggiun-



ge gli angoli più bui della società. È una Porta che si apre non solo fisicamente, ma simbolicamente, per ridare dignità, speranza e redenzione a chi vive ai margini. Il Giubileo è tutto questo e molto di più. È una celebrazione, una riflessione, una promessa. **Ma, al di là del significato religioso, può essere inteso come un'esperienza universale, un richiamo profondo rivolto a ogni individuo, credente o laico, a varcare una soglia interiore.** Non si tratta solo di attraversare una Porta Santa, ma di intraprendere un passaggio simbolico, una trasformazione spirituale che invita a lasciarsi alle spalle ciò che è superfluo e a guardare avanti con consapevolezza e rinnovata speranza.

**Attraversare una porta, fisica o simbolica, diventa un gesto iniziatico, un passaggio che unisce il visibile e l'invisibile, il noto e**

**l'ignoto. È un invito a entrare in uno spazio interiore dove la coscienza si eleva e il tempo si sospende, aprendo alla possibilità di un nuovo inizio. Questo varco non appartiene solo alla religione, ma alla natura stessa dell'uomo, al suo bisogno di ritrovarsi e ricostruirsi.**

Nel 2024, il Giubileo, come ogni sua iterazione, si configurerà non solo come un evento liturgico, ma come un testo aperto, un'opera collettiva e personale al contempo, che ogni generazione è chiamata a scrivere. È il momento in cui la comunità e il singolo possono intrecciare la propria storia al grande respiro dell'universo, unendo terra e cielo, passato e futuro, in un unico istante eterno. **Sta a ciascuno di noi trasformare quel gesto di passaggio in un atto di consapevolezza e rinascita, qualunque sia la soglia che scegliamo di attraversare.**

*Tra memoria storica e visioni contemporanee, il progetto "MURALES: Arte contemporanea in metro" trasforma i cantieri della linea C in un palcoscenico per l'arte, unendo archeologia e innovazione in un dialogo senza tempo*

A Roma, ogni pietra ha una storia e ogni cantiere diventa teatro di nuove narrazioni. Piazza Venezia, con la sua maestosa imponenza e il suo perpetuo fermento, accoglie un progetto che sembra volersi intrufolare tra le pieghe del tempo: "MURALES: Arte contemporanea in metro". Non si tratta solo di decorare un cantiere, ma di trasformarlo in un palcoscenico per un dialogo audace tra passato e futuro, archeologia e innovazione, creando un nuovo linguaggio visivo per la città eterna.

Fino al 2026, i silos del cantiere, monumentali nella loro effimera

## L'arte che riscrive Roma: i silos di Piazza Venezia come nuova costellazione urbana

esistenza, diverranno supporto per opere che interrogano il rapporto tra memoria storica e avanguardia. Il debutto spetta a Pietro Ruffo, con il suo "Costellazioni di Roma", un'opera che si offre al pubblico come un viaggio cosmi-

co attraverso il mito e la topografia antica. I suoi 10 metri di altezza per 64 di lunghezza incarnano una sintesi viva tra il cielo e la terra, utilizzando il bianco e il blu per dialogare con l'architettura imperiale circostante. È un lin-

guaggio che non si accontenta di adornare, ma che riscrive il contesto, imponendo allo spettatore una nuova prospettiva. L'intervento di Ruffo, ispirato alla Pianta Topografica di Roma Antica di Luigi Canina, opera

una sorta di alchimia concettuale, dove la mappa diventa costellazione e la narrazione cosmica si intreccia con le fondamenta della città eterna. Non è solo un murale: è un manifesto della possibilità che l'arte contemporanea ha di

farsi strumento di rigenerazione simbolica. Ma Piazza Venezia non è nuova alle epifanie del passato. I lavori della metro hanno riportato alla luce frammenti di Roma imperiale, tra cui strade lastricate e resti di edifici. Questo dialogo tra archeologia e innovazione artistica si inserisce in una tendenza più ampia che vede, grazie a direttori di musei illuminati, un superamento della distanza tra passato e presente. La commistione tra le narrazioni antiche e le pulsioni contemporanee si offre come un paradigma di continuità, piuttosto che di contrasto. Non a caso, il progetto

# “Etruschi per l’Eternità”: L’antico incontra il moderno all’Aeroporto di Fiumicino

*Tre sculture etrusche dal Museo di Villa Giulia inaugurano un dialogo tra passato e presente, trasformando lo scalo romano in una porta d’ingresso alla bellezza eterna*

Presso l’Aeroporto Leonardo da Vinci di Fiumicino è stata inaugurata l’esposizione Etruschi per l’Eternità, un progetto straordinario che intreccia la memoria millenaria della civiltà etrusca alla modernità del principale scalo aeroportuale italiano. Le protagoniste di questa iniziativa culturale sono tre preziose sculture appartenenti alle collezioni permanenti del Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia, un’istituzione che custodisce e valorizza uno dei patrimoni archeologici più rilevanti del Mediterraneo. Con questa operazione, uno spazio di transito come un aeroporto si trasforma in un luogo di dialogo simbolico tra passato e presente, in una porta d’ingresso verso la bellezza eterna.

L’iniziativa è stata ufficialmente presentata durante l’evento inaugurale, al quale sono intervenuti Marco Troncone, Amministratore Delegato di Aeroporti di Roma; Luana Toniolo, Direttrice del Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia; Francesco Rocca, Presidente della Regione Lazio; e Roberto Vannata, rappresentante della Direzione generale Musei del Ministero della Cultura. Grazie alla collaborazione tra Aeroporti di Roma, la Direzione Generale Musei e il Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia, è stato possibile “far atterrare” nel cuore dello scalo romano tre capolavori dell’arte etrusca, offrendo ai passeggeri non solo una suggestione estetica, ma anche l’opportunità di entrare in contatto con un popolo che ha segnato profondamente la storia culturale e artistica della penisola italiana.

Le tre sculture esposte, due urne cinerarie in travertino provenienti da Perugia e un coperchio di sarcofago proveniente da Toscana, rappresentano un compendio dell’arte funeraria etrusca



del II secolo a.C. Questi manufatti, selezionati con grande cura dai curatori del Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia, offrono uno spaccato della società etrusca, rivelando la sua complessità, i suoi valori e la sua visione del mondo. Le urne cinerarie raffigurano due personaggi di rilievo, Laris Afle e Arnth Acsi, mentre il coperchio del sarcofago rappresenta Larth Cales. Questi individui, probabilmente membri dell’aristocrazia, sono rappresentati sdraiati, nell’iconico atteggiamento del simposio, un momento fondante della vita sociale etrusca. Il simposio, mutuato dalla tradizione greca ma rielaborato in chiave locale, era molto più di un semplice banchetto: era un’occasione di convivialità, riflessione e celebrazione della vita, che univa musica, dialogo e riti. Nella raffigurazione funeraria, questa scena non si limita a celebrare i piaceri terreni, ma suggerisce un passaggio simbolico verso l’aldilà, dove l’individuo continua a vivere in una dimensione eterna e spirituale.

Le casse delle urne, riccamente decorate, completano questo racconto attraverso scene tratte dalla mitologia greca. I miti raffigurati, come il lamento di Edipo davanti ai corpi dei suoi figli o il sacrificio di Ifigenia da parte di Agamennone, evocano temi uni-



versali di perdita, eroismo e riconciliazione. La scelta di rappresentare episodi del repertorio greco è particolarmente significativa: questi miti, carichi di simbolismo e significati archetipici, erano utilizzati per riaffermare i valori fondanti della comunità etrusca, sottolineando il legame tra individuo e collettività, tra vita terrena e ultraterrena.

Le opere, collocate nella zona Arrivi del Terminal 1, assumono un valore che va oltre la loro bellezza intrinseca. Inserite in uno spazio di transito, si fanno interpreti di una riflessione più ampia sul concetto di viaggio, un tema centrale tanto nella cultura etrusca quanto nell’esperienza contemporanea. Il viaggio, inteso sia in senso fisico che metafisico, è il filo conduttore che unisce l’antico e il moderno, il mondo reale e

quello immaginario. L’aeroporto, luogo per eccellenza del movimento e del cambiamento, diventa così una metafora perfetta per il dialogo tra passato e futuro, tra permanenza e trasformazione. La direttrice del Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia, Luana Toniolo, ha sottolineato l’importanza di questo progetto, che mira a portare il museo “fuori dal museo”, creando “oasi di bellezza” in luoghi ad alta frequentazione come gli aeroporti. “L’obiettivo – ha spiegato – è invitare i viaggiatori a riflettere sul patrimonio culturale che appartiene a tutti noi, offrendo loro un’esperienza estetica e intellettuale anche nel breve tempo di passaggio attraverso lo scalo.” Questo approccio rappresenta una visione innovativa della museologia, che cerca di avvici-

nare il pubblico alle opere d’arte eliminando le barriere fisiche e psicologiche tradizionalmente associate ai luoghi espositivi.

Aeroporti di Roma, da tempo impegnata in un programma di valorizzazione del patrimonio culturale italiano, ha trasformato il Leonardo da Vinci in una vera e propria vetrina delle eccellenze artistiche del nostro Paese. Reperti archeologici, opere d’arte e installazioni contemporanee arricchiscono gli spazi dello scalo, contribuendo a creare un’esperienza di viaggio unica che unisce funzionalità e cultura. “Con la presentazione di queste tre suggestive sculture – ha dichiarato Marco Troncone, AD di Aeroporti di Roma – offriamo ai nostri passeggeri l’opportunità di ammirare una testimonianza concreta della civiltà etrusca, un popolo che ha lasciato un’impronta indelebile nel territorio in cui operiamo.”

Questa visione strategica si inserisce in un più ampio progetto di sviluppo sostenibile, in cui l’arte e la cultura diventano strumenti fondamentali per promuovere il territorio e rafforzare il senso di identità collettiva. L’aeroporto, luogo simbolo della modernità e del progresso tecnologico, si trasforma così in un crocevia culturale, dove passato e presente si

incontrano, e dove il patrimonio storico diventa accessibile a un pubblico globale.

Il Presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, ha evidenziato il valore simbolico di questa iniziativa, che rappresenta un’opportunità straordinaria per promuovere il territorio e il suo patrimonio. “L’aeroporto è la porta d’ingresso per i viaggiatori – ha dichiarato – e il fatto che questo luogo dialoghi con l’antico lo rende una vetrina privilegiata per la nostra storia e la nostra cultura.” Questa esposizione non è solo un omaggio alla civiltà etrusca, ma anche un invito a scoprire il Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia, un luogo in cui l’eredità di questo popolo rivive attraverso collezioni di straordinaria ricchezza e bellezza.

Etruschi per l’Eternità è molto più di un’esposizione temporanea: è un messaggio universale che ci invita a riflettere sulla continuità della storia e sulla nostra connessione con il passato. Le opere esposte, con il loro linguaggio silenzioso e senza tempo, ci ricordano che l’arte non è solo una testimonianza del passato, ma anche una guida per comprendere il presente e immaginare il futuro. Nell’atto di contemplare queste sculture, ogni viaggiatore è invitato a intraprendere un viaggio personale, un dialogo con l’eterno che supera le barriere dello spazio e del tempo. In questo contesto, l’aeroporto di Fiumicino si configura come una soglia simbolica, un luogo in cui l’arte diventa esperienza e il viaggio diventa conoscenza. Le sculture etrusche, con la loro carica di storia e significato, offrono a ogni visitatore l’opportunità di riconnettersi con una bellezza che non conosce confini, invitandoci a guardare oltre il presente e a scoprire l’eterna ricchezza della nostra eredità culturale.

Murales mira a rendere i silos non soltanto supporti, ma attori di un dramma urbano che invita a riflettere sulla trasformazione della città. Ogni quattro mesi, questi giganti temporanei accoglieranno le opere di artisti come Elisabetta Benassi, Liliana Moro, Marinella Senatore, il collettivo Toiletpaper e Nico Vascellari. È un’alternanza che promette di mantenere vivo il dialogo con una Roma in continuo divenire, dove persino il turista distratto troverà un momento per alzare lo sguardo dai soliti selfie con il Vittoriano. Il cantiere, da sempre percepito come una piaga urbanistica e simbolo di estenuanti attese per i cittadini romani, assume in questa narrazione una veste completamente nuova. Non più un semplice contenitore



di polvere, rumore e impalcature, ma un sorprendente palcoscenico per l’arte contemporanea. Qui si ribalta l’immaginario collettivo: ciò che era prima motivo di lamentele diventa un’occasione per celebrare la bellezza nel suo farsi. Pietro Salini, ammini-

stratore delegato di Webuild, lo definisce un’alchimia in cui la bruttezza provvisoria del cantiere si sublima in un’espressione estetica, trasformando la confusione e il disordine dei lavori in un atto di rigenerazione simbolica. La polvere stessa, quasi un

elemento di disturbo, sembra ora partecipare al racconto visivo, sottolineando come l’arte possa persino nascere e prosperare nel caos apparente della trasformazione urbana. Emerge così una nuova narrazione per la città, dove la pratica artistica e quella infrastrutturale si fondono in un intreccio unico. Ruffo, con le sue “Costellazioni”, traccia linee che collegano il passato remoto della Roma imperiale con le stelle, offrendo un nuovo cielo a una città che vive di memoria e visione.

L’opera diventa un invito a guardare oltre, a scoprire come anche i dettagli più prosaici possano trasformarsi in segni universali di bellezza e significato. Pietro Ruffo, da parte sua, definisce la sua opera un modo per “lasciare

una traccia nel tessuto storico di questa città”. Ed è una traccia che non si limita al visibile, ma scava nei simboli, nei miti, nelle proiezioni che rendono Roma non solo una città, ma una costellazione di significati. Ogni elemento sembra parlare di un equilibrio delicato tra la monumentalità e il quotidiano, tra l’eternità delle pietre e la transitorietà del cantiere. Svetlana Celli, presidente dell’Assemblea Capitolina, sottolinea come questo progetto sia un esempio perfetto di come trasformazione e sviluppo possano andare di pari passo. Con il Giubileo alle porte, la città trova in questa iniziativa non solo un’occasione di rinnovamento, ma una promessa di lasciare un’eredità culturale che parli al futuro senza dimenticare il pas-

sato. L’arte, in questo contesto, si rivela ponte e memoria, capace di intrecciare storie lontane e aspirazioni contemporanee in un unico gesto simbolico. Roma, con la sua inesauribile complessità, continua così a offrire quell’abbraccio unico che la rende eterna. “MURALES: Arte contemporanea in metro” è dunque più di un evento: è una mappa simbolica di una città che si guarda nello specchio del tempo e trova, persino nei silos di un cantiere, l’immagine di una bellezza possibile. Le superfici dipinte diventano specchi riflettenti di una metropoli che, nella sua continua trasformazione, non perde mai di vista la capacità di reinventarsi, mantenendo intatta la sua essenza profonda e inesauribile.

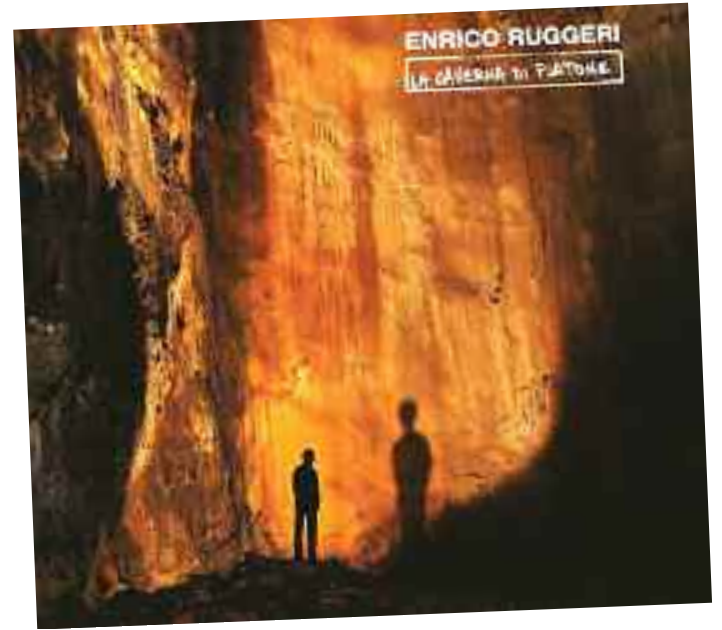
# “La Caverna di Platone” esce a tre anni di distanza dall’ultimo lavoro dell’artista Enrico Ruggeri, il 17 gennaio esce il nuovo album di inediti

Il prossimo 17 gennaio uscirà “La caverna di Platone”, il nuovo album di inediti di Enrico Ruggeri. Questo nuovo progetto, composto da 13 canzoni inedite, rappresenta un altro capitolo significativo nella straordinaria carriera del cantautore 67enne, noto per la sua capacità di unire testi profondi e sonorità ricercate. “La caverna di Platone”, il cui titolo è ispirato al celebre mito filosofico, è un’opera densa di riflessioni culturali e sociali, che affronta temi attuali con la consueta intensità poetica e uno stile che continua a mutare, pur rimanendo fedele alla sua identità artistica. Un nuovo album, a distanza di tre anni dal precedente “La rivoluzione”,

che rappresenta un ulteriore passo nel percorso di una delle voci più autorevoli del panorama musicale italiano con una visione musicale in costante evoluzione. Il disco sarà disponibile in digitale, CD e doppio vinile 180 gr. la quale versione autografata sarà disponibile in esclusiva sul Sony Music Store. In oltre 50 anni di carriera Enrico Ruggeri ha scritto pezzi di storia della musica italiana, per sé stesso, per i Decibel e per altri grandi artisti come Fiorella Mannoia, Dargen D’Amico, Elio e Le Storie Tese Gianni Morandi, Umberto Tozzi. Al cantautorato affianca l’attività di scrittore (il suo ultimo libro è l’autobiografia “40 vite (senza fermarmi)” per La Nave di Teseo), conduttore televisivo e radiofonico. Dopo il successo della prima edizione, dal 17 dicembre è tornato su Rai 2, in seconda serata, con “Gli Occhi del Musicista”, il programma scritto e presentato da Enrico Ruggeri con una



vera e propria band in studio composta da Francesco Luppi (tastiere e pianoforte), Davide Brambilla (tromba, flicorno, fisarmonica, tastiere), Sergio Aschieris (chitarre), Johnny Gimpel (chitarre), Phil Mer (batteria) e Lorenzo Poli (basso). La prima puntata sarà dedicata al Natale con ospiti Red Canzian e Davide Van De Sfroos. La prossima puntata sarà il 7 gennaio, dove verrà fatto ascoltare in anteprima live il brano “La bambina di Gorla”, dedicata al bombardamento aereo alleato che colpì l’intero quartiere milanese di Gorla la mattina del 20 ottobre 1944. “La Caverna di Platone”, che contiene il primo singolo “Il Poeta” dedicato al libero pensiero e



ai suoi iconici seguaci in particolare all’intellettuale e poeta Pier Paolo Pasolini, uscirà in digitale, CD e doppio vinile. La versione in doppio vinile 180 gr contiene alcune bonus track speciali ed è disponibile autografata in esclusiva sul Sony Music Store ed è già disponibile al seguente link:

<https://bio.to/LaCavernadiPlatone.EnricoRuggeri>. Per quanto riguarda i suoi prossimi live, Enrico Ruggeri presenterà il suo nuovo disco in due concerti speciali: il 1 di aprile ai Magazzini Generali di Milano e il 3 aprile al Largo Venue di Roma.

Giuseppe Ricci

## Coreografia del Collettivo Ties di Antonino Montalbano ha aperto il “RIFFF 2024”



Si è tenuta lo scorso 21 dicembre alla Casa del Cinema di Roma, la terza edizione del Roma International Fashion Film Festival, che ha celebrato l’innovazione e la creatività nel mondo del cinema, della pubblicità e della moda. Ad aprire la serata di gala è stata scelta, dal fondatore del Roma International Fashion Film Festival, Massimo Ivan Falsetta una coreografia del celebre performer Antonino Montalbano, “GENESI”, in esclusiva per il festival, che ha visto protagoniste alcune danzatrici del COLLETTIVO TIES, da lui stesso fondato. Come lo stesso Montalbano ha affermato, durante il red carpet della serata: “Con questa coreografia ho voluto raccontare come ognuno di noi è individuale ma in qualche modo nella vita ci si ritrova poi ad un fine comune facendo parte di un gruppo. Nello specifico si notano atteggiamenti di vita normale che raccontano come spesso e volentieri nasca il giudizio nei confronti dell’altro per una qualsiasi ragione. Strizziamo l’occhio al cinema immaginando di



interagire con una camera in passerella. La ricerca musicale racconta come due mondi, anche se contrastanti, possano convivere in armonia”. Chi è Antonino Montalbano - Antonino è un performer e coreografo di danza contemporanea che esprime il suo linguaggio attraverso l’utilizzo non convenzionale dei corpi a sua disposizione. Originario di Torino, ma cittadino del mondo. Frequenta infatti il D.A.F. Dance Arts Faculty di Roma, diretta da Mauro Astolfi, dove perfeziona la sua tecnica ed inizia a scoprire le varie vie di comunicazione attraverso il

corpo. Continua i suoi studi non solo in Italia ma anche all’estero cercando sempre di più la sua strada ed il suo modo di coreografare. Inizia a lavorare in qualità di danzatore nelle opere liriche in prestigiosi teatri come il Teatro alla Scala di Milano, il Teatro Regio di Torino, La Fenice di Venezia, l’Opera du Capitole de Toulouse. Durante questi lavori conosce il Maestro Stefano Poda, diventando uno dei suoi danzatori stabile. Ed è proprio durante i lavori con Poda che affina il suo modo di comunicare. “Sono fortunato perché studio mentre lavoro. Credo nella verità del movimento, nella collaborazione fra i corpi” afferma, raccontando di come sia fondamentale per lui partire da un concetto di verità e non solo di esteriorità. Con il Collettivo Ties, infatti, opera maggiormente in campo sociale, esprimendo attraverso la danza storie di vita vera viste da un occhio più attento e meno scontato.

(Photo credits: Giorgio Grimozzi & Gemma Gonçalves da Silva)

## Luca Papa: il Premio Eccellenze e Innovazione Le Coliche al RIFFF 2024



Il noto coach delle eccellenze italiane Luca Papa è stato il curatore del neonato “Premio Eccellenze ed Innovazione” nell’ambito della terza edizione del Roma International Fashion Film Festival - RIFFF 2024 che si è appena concluso alla Casa del Cinema di Roma. Ideato da Massimo Ivan Falsetta, regista cinematografico e fondatore del Roma International Fashion Film Festival, il premio si propone di celebrare talenti che coniugano creatività e visione innovativa. La scelta di Falsetta di affidare il ruolo di curatore del premio a Luca Papa - rinomato coach e figura di riferimento per la sua capacità di supportare professionisti e personalità di spicco del nostro Paese - perché “Chi meglio del coach delle eccellenze italiane poteva curare questo premio?!” - ha sottolineato il regista. Durante l’esclusiva cerimonia di gala del RIFFF 2024, ospitata nella prestigiosa Casa del Cinema di Roma, Luca Papa ha annunciato i vincitori della prima edizione del premio: Le Coliche il trio creativo composto da Fabrizio Colica, Claudio Colica e Giacomo Spaconi. La loro crescita esponenziale sul web ha portato il gruppo al successo popolare, tanto che si vocifera di una loro partecipazione al sequel del classico della



comicità italiana “Tre uomini e una gamba” di Aldo, Giovanni e Giacomo. “Ho scelto Le Coliche perché, nella loro messa in scena, vedo chiaramente l’eccellenza” - ha spiegato Luca Papa. “Fabrizio Colica è un grande trasformista, dotato di un’immensa capacità interpretativa. Claudio Colica, invece, riesce a portare sé stesso in ogni personaggio, un vero caratterista, un attore della strada. E poi c’è Giacomo Spaconi, il numero uno dei registi web in Italia: un ricercatore visionario. Giacomo è un misto tra il Moulin Rouge e Iron Man. Dopo lunghe riflessioni, ho deciso di assegnare questo premio a loro, una scelta condivisa con entusiasmo da Massimo Ivan Falsetta”. Inoltre Luca Papa è stato scelto per condurre due panel per il festival, che si sono tenuti il pomeriggio alla Casa del Cinema di Roma, uno a tema social dal titolo “Pixel o pelle, la realtà è offline?” della digital coach Carlotta Porzio

che ha avuto come ospiti influencer del calibro di Brazo Crew, Klea Marku, Ilenia Ferruggio, Mascia Carfagna. L’altro panel dal titolo “Eccellenze e innovazione” ha avuto come protagonisti grandi personalità della ricerca: il chirurgo Giuseppe Pedullà, il regista è innovatore Giacomo Spaconi, l’esperto di tecnologie immersive Riccardo Galdenzi e la coreografa digitale Cora Gasparotti. La serata di gala non è stata solo un’occasione per celebrare il talento, ma anche per dare spazio alla solidarietà. Durante il suo intervento, Luca Papa ha dedicato un momento speciale a Compassion, l’organizzazione internazionale che supporta i bambini che vivono in condizioni di estrema povertà. Un gesto che conferma ancora una volta il suo impegno nel coniugare successo e responsabilità sociale. Con il premio Eccellenze e Innovazione, Luca Papa e Massimo Ivan Falsetta lanciano un nuovo riconoscimento da assegnare a coloro che sanno guardare al futuro, combinando talento, creatività e innovazione. Una prima edizione che promette di diventare un appuntamento fisso nel panorama culturale italiano.

(Photo credits: Giorgio Grimozzi & Gemma Gonçalves da Silva)

# In radio dal 3 gennaio il nuovo singolo dedicato al secondo progetto di cover dell'artista Zucchero lancia "Una Come Te"

Da venerdì 3 gennaio è in radio il nuovo singolo 'Una come te', versione italiana con il testo a firma di Zucchero 'Sugar' Fornaciari della canzone 'Chinatown' della band americana Bleachers. Il brano è contenuto nell'album 'Discover II' (EMI / Universal Music Italia), il secondo progetto di cover in cui Zucchero rivisita alcune delle canzoni che ha amato di più nella sua vita, reinterpretandole con il suo tocco personale. 'Una Come Te' è una canzone che intreccia speranza e

amore attraverso una lente di malinconia. Con il suo testo crudo e allo stesso tempo poetico, il brano parla di giovani travolti dalla violenza e di un ragazzo che sogna un futuro migliore con una ragazza. "Mi era piaciuta molto la versione dei Bleachers con Bruce Springsteen e mi sono chiesto come l'avrei reinterpretata. Il risultato è 'Una come te' in italiano - racconta Zucchero - Parla del branco, di quello che succede oggi tra ragazzi. È una storia d'amore in cui lui vuole tirare

lei fuori dalla tristezza del sabato sera. È un argomento attuale che mi sta a cuore e che avrei comunque usato per un inedito". 'Discover II' è attualmente disponibile nella sua versione standard in digitale, in cd e in doppio lp e nella versione box deluxe in tiratura limitata e numerata in triplo lp e cd. Dal 10 gennaio la versione deluxe sarà disponibile in digitale e conterrà le collaborazioni con Jack Savoretti nella nuova versio-

ne di 'Senza Una Donna (Without A Woman)', Irene Fornaciari in 'Moonlight Shadow', Russel Crowe in 'Just Breathe' e Salmo in 'Overdose D'Amore 2024', oltre al brano 'Io Vivo (In Te)' scritta per Bryan Adams. L'album, oltre al brano

'Una Come Te', contiene i singoli 'Amor Che Muovi Il Sole', cover del brano 'My Own Soul's Warning' dei The Killers impreziosita da un adattamento del testo in italiano a firma di Zucchero, e 'Acquarello', reinterpretazione personale di uno dei brani più noti di Toquinho, oltre alle collaborazioni con Paul Young in 'I See A Darkness' e Oma Jali, vocalist e corista che da anni accompagna Zucchero in tour in tutto il mondo, in 'Se Non Mi Vuoi'.



## Oggi in TV martedì 31 dicembre



- 06:00 - Rai - News
- 06:28 - CCISS viaggiare informati tv
- 06:30 - Tg1
- 06:35 - Tgnumattina
- 06:58 - Che tempo fa
- 07:00 - Tg1
- 07:10 - Tgnumattina
- 08:00 - Tg1
- 08:30 - Che tempo fa
- 08:35 - Unomattina
- 09:00 - TG1 LIS
- 09:05 - Tg Parlamento
- 09:06 - Unomattina
- 09:50 - Storie italiane
- 11:55 - È sempre mezzogiorno
- 13:30 - Tg1
- 14:05 - La volta buona
- 16:00 - Il paradiso delle signore St 9 Ep 76 - Episodio 76
- 16:52 - Che tempo fa
- 16:55 - Tg1
- 17:05 - Torna a casa, Lassie!
- 18:45 - L'Eredità
- 20:00 - Tg1
- 20:30 - Messaggio di fine anno del Presidente della Repubblica
- 21:00 - L'Anno che Verrà
- 02:05 - Sottovoce
- 02:35 - Che tempo fa
- 02:40 - Rai - News



- 06:00 - Piloti
- 06:20 - Good Witch
- 07:00 - Natale allo Starlight
- 08:30 - Tg2
- 08:45 - Radio2 Social Club
- 10:00 - TG2 Dossier
- 10:55 - Tg2 Flash
- 11:00 - Tg Sport NOTIZIARIO. - A cura di Rai Sport
- 11:10 - C'era una volta... a Montecarlo
- 13:00 - Tg2
- 13:30 - Tg2 Costume & Società
- 13:50 - Tg2 Medicina 33
- 14:00 - L'amore viaggia nel tempo
- 15:30 - Bella - Ma'
- 17:00 - La Porta Magica
- 18:10 - TG2 LIS
- 18:15 - Tg2
- 18:35 - Tg Sport NOTIZIARIO. - A cura di Rai Sport
- 18:58 - Meteo 2
- 19:00 - N.C.I.S.
- 19:40 - Oro o pietra
- 20:30 - Messaggio di fine anno del Presidente della Repubblica
- 21:00 - Tg2
- 21:20 - Gli Aristogatti
- 22:45 - I Mitchell contro le macchine
- 00:40 - Aladdin
- 02:39 - Meteo 2
- 02:40 - Appuntamento al cinema
- 02:45 - L'inventore di giochi
- 04:30 - Garm Wars: L'ultimo druido
- 05:55 - Piloti



- 06:00 - Rai - News
- 07:00 - TGR Buongiorno Italia
- 07:30 - TGR Buongiorno Regione
- 08:00 - Pinocchio (2019) - Pinocchio
- 10:05 - 'O Festival. I 20 anni del Festival della Canzone Napoletana
- 11:00 - Elisir
- 11:55 - Meteo 3
- 12:00 - Tg3 Didascalia
- 12:25 - Mestieri della TV St 2024 Ep 7 - La Grafica
- 12:50 - Quante storie
- 13:15 - Passato e Presente
- 14:00 - Tg Regione
- 14:19 - Tg Regione
- 14:20 - Tg3
- 14:49 - Meteo 3
- 14:50 - TGR Leonardo
- 15:05 - TG3 LIS
- 15:10 - Tg Parlamento
- 15:20 - In cammino. I sentieri dell'anima
- 15:45 - Eccellenze Italiane
- 16:30 - Geo
- 19:00 - Tg3
- 19:30 - Tg Regione
- 19:51 - Tg Regione
- 20:00 - Via Dei Matti n°0
- 20:30 - Messaggio di fine anno del Presidente della Repubblica
- 21:05 - Il Piccolo Diavolo
- 22:50 - Rai - News
- 23:00 - Meteo 3
- 23:05 - Blob
- 02:10 - Rai - News



- 06:01 - 4 Di Sera
- 06:51 - Bitter Sweet - 5
- 07:43 - La Promessa Iii - 339 - Parte 2
- 08:30 - Terra Amara Iii - 298
- 09:35 - Terra Amara Iii - 299
- 10:45 - Tempesta D'amore - 126 - 1atv
- 11:55 - Tg4 - Telegiornale
- 12:20 - Meteo.It
- 12:24 - La Signora In Giallo Ix - Quinto Emendamento - Ii Parte/Quel Giorno A Dallas
- 14:00 - Lo Sportello Di Forum
- 15:26 - Retequattro - Anteprema Diario Del Giorno
- 15:28 - Diario Del Giorno
- 16:32 - La Spacconata - 1 Parte
- 17:10 - Tgcom24 Breaking News
- 17:12 - Meteo.It
- 17:16 - La Spacconata - 2 Parte
- 18:58 - Tg4 - Telegiornale
- 19:35 - Meteo.It
- 19:39 - La Promessa Iii - 340 - 1atv
- 20:25 - 4 Di Sera
- 20:30 - Messaggio Del Presidente Della Repubblica
- 20:45 - 4 Di Sera
- 21:25 - Ocean's Eleven - Fate Il Vostro Gioco - 1 Parte
- 22:05 - Tgcom24 Breaking News
- 22:07 - Meteo.It
- 22:11 - Ocean's Eleven - Fate Il Vostro Gioco - 2 Parte
- 23:49 - Innamorati Cronici - 1 Parte
- 00:36 - Tgcom24 Breaking News
- 00:38 - Meteo.It
- 00:42 - Innamorati Cronici - 2 Parte
- 01:41 - Tg4 - Ultima Ora Notte
- 02:01 - Scusate Il Ritardo
- 03:50 - Music Line - Sinerdance



- 06:00 - Prima Pagina Tg5
- 07:55 - Traffico
- 07:58 - Meteo.It
- 07:59 - Tg5 - Mattina
- 08:44 - Mattino Cinque News
- 10:50 - Tg5 - Ore 10
- 10:53 - Grande Fratello Pillole
- 10:57 - Forum
- 13:00 - Tg5
- 13:39 - Meteo.It
- 13:41 - Grande Fratello Pillole
- 13:45 - Beautiful - 9064
- 14:11 - La Stella Del Natale - 1 Parte
- 14:43 - Tgcom24 Breaking News
- 14:44 - Meteo.It
- 14:47 - La Stella Del Natale - 2 Parte
- 16:00 - Grande Fratello Pillole
- 16:10 - My Home My Destiny Ii - 117 - 1atv
- 17:00 - Pomeriggio Cinque News
- 18:45 - La Ruota Della Fortuna
- 19:42 - Tg5 - Anticipazione
- 19:43 - La Ruota Della Fortuna
- 19:57 - Tg5 Prima Pagina
- 20:00 - Tg5
- 20:29 - Meteo.It
- 20:30 - Messaggio Del Presidente Della Repubblica
- 21:00 - Capodanno In Musica
- 02:01 - West Side Story - 1 Parte - 1atv
- 02:54 - Tgcom24 Breaking News
- 02:55 - Meteo.It
- 02:58 - West Side Story - 2 Parte - 1atv



- 06:44 - Chips - Sovraccarico
- 08:30 - C'era Una Volta Il Principe Azzurro - 1 Parte
- 09:30 - Tgcom24 Breaking News
- 09:33 - Meteo.It
- 09:36 - C'era Una Volta Il Principe Azzurro - 2 Parte
- 10:25 - Scarpette Rosse E I 7 Nani - Parte
- 11:11 - Tgcom24 Breaking News
- 11:14 - Meteo.It
- 11:17 - Scarpette Rosse E I 7 Nani - Parte
- 12:25 - Studio Aperto
- 12:58 - Meteo.It
- 13:00 - Grande Fratello
- 13:15 - Sport Mediaset
- 13:55 - Sport Mediaset Extra
- 14:06 - Dennis La Minaccia - 1 Parte
- 15:12 - Tgcom24 Breaking News
- 15:15 - Meteo.It
- 15:18 - Dennis La Minaccia - 2 Parte
- 16:15 - Dennis La Minaccia Di Natal - 1 Parte
- 17:08 - Tgcom24 Breaking News
- 17:11 - Meteo.It
- 17:14 - Dennis La Minaccia Di Natal - 2 Parte
- 18:15 - Grande Fratello
- 18:21 - Studio Aperto Live
- 18:29 - Meteo
- 18:30 - Studio Aperto
- 18:59 - Studio Aperto Mag
- 19:30 - C.S.I. - Scena Del Crimine - Vite Selvagge
- 20:30 - N.C.I.S. - Unita' Anticrimine - Selezione
- 21:20 - Independence Day - 1 Parte
- 22:50 - Tgcom24 Breaking News
- 22:53 - Meteo.It
- 22:56 - Independence Day - 2 Parte
- 00:15 - Blade Runner
- 02:04 - Studio Aperto - La Giornata
- 02:14 - Sport Mediaset - La Giornata
- 02:29 - Cose Di Questo Mondo
- 04:35 - Miami Vice - Vuoto Di Ore
- 05:22 - A-Team - Un Inviato Tutto Speciale

**la Voce**  
 La testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE  
 Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27 00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39 00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it  
 redazione.lavoce@live.it  
 www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

**Note legali**

Impegno Sociale soc. coop.

la foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@quotidianolavoce.it.

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

# CHRISTMAS *Menu*

**ANTIPASTO**  
Bignolini ripieni, mortadella e pistacchio  
Tartelle salate con zucchine e melanzane  
Fagioli con le cotiche  
Affettati misti  
Formaggi

**PRIMO**  
Cannelloni (solo asporto)  
Tonarelli Cardofo e Guanciale

**SECONDO**  
Arrostato misto Carne

**CONTORNO**  
Patate al forno  
Insalata mista

**DOLCI**  
Pandoro  
Panettone  
Torrone

**BEVANDE**  
Un litro di vino ogni quattro persone  
Un litro d'acqua  
Spumante  
Caffè

# SANTO STEFANO *Menu*

**ANTIPASTO**  
Bignolini ripieni, mortadella e pistacchio  
Tartelle salate con zucchine e melanzane  
Fagioli con le cotiche  
Affettati misti  
Formaggi

**PRIMO**  
Lasagna al ragù (solo asporto)  
Pappardelle Funghi e Tartufo

**SECONDO**  
Porchetta alla Finocchiona

**CONTORNO**  
Patate al forno  
Insalata mista

**DOLCI**  
Pandoro  
Panettone  
Torrone

**BEVANDE**  
Un litro di vino ogni quattro persone  
Un litro d'acqua  
Spumante  
Caffè

*Costo singolo Menu*

35€ a Persona

20€ Menu bambino

28€ Asporto

# NEW YEAR *Menu*

**BENVENUTO**  
Spritz  
Focaccina della Casa

**ANTIPASTO**  
Strudel Scarola e Olive  
Bignolini con crema  
al Tartufo nero  
Affettati misti  
Formaggi

**PRIMO**  
Fagottini ai Quattro Formaggi,  
Guanciale croccante e Pecorino

**SECONDO**  
Guanciale Brasato al Barolo  
su letto di Patate

**CONTORNO**  
Insalata mista

**DOLCI**  
Pandoro  
Panettone  
Torrone

**BEVANDE**  
Un litro di vino  
ogni quattro persone  
Un litro d'acqua  
Spumante  
Caffè

€ 55 adulti  
€ 20 bambini

Il Cavallino Bianco 3492331798  
Piazza Risorgimento 7 - Cerveteri